

Bilancio Sociale 2023

IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



CONFCOOPERATIVE

FEDERSOLIDARIETÀ

Fruiti - Venezia Giulia



IL MOSAICO

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sommario

1. PREMESSA-INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento.....	13
Storia dell'organizzazione	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	32
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	32
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	32
Modalità di nomina e durata carica.....	33
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	33
Tipologia organo di controllo.....	33
Mappatura dei principali stakeholder.....	35
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	39
Commento ai dati.....	40
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	41
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	41
Composizione del personale.....	41
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	43
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	44
Natura delle attività svolte dai volontari	44
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	45
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	45

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	45
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	46
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	46
Output attività	51
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	52
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	52
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): nessuna	53
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti: 53	
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	53
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	54
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	54
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	55
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	56
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	56
Capacità di diversificare i committenti	57
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	58
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.	58
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	58
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	59
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	59
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	60
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	60
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	62
Tipologia di attività	62
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	62
Caratteristiche degli interventi realizzati	62

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari: non sono stati realizzati eventi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	63
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	63
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	63
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	63
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	64
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	64
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	64
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	64
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	65
Relazione organo di controllo	65



1. PREMESSA-INTRODUZIONE

PREMESSA

BILANCIO SOCIALE 2023 (XVII ed.)

Il Bilancio Sociale è lo strumento con il quale la Cooperativa intende rendicontare a tutti i portatori d'interesse (cd. Stakeholder) la propria responsabilità sociale ovvero le specifiche metodologie adottate per perseguire uno sviluppo sostenibile. Attraverso tutta una serie di indicatori, primo fra tutti proprio l'identificazione e la classificazione dei nostri interlocutori (vd. "la casetta"/mappa stakeholder) proposti nel documento si intende fornire informazioni sempre più esaurienti ed attendibili per valutare le prestazioni della Cooperativa in relazione alla società, al mercato, all'ambiente e a tutti gli altri soggetti interessati dall'operato dell'impresa. In particolare, con la pubblicazione del Bilancio Sociale intendiamo garantire ai nostri interlocutori che con il nostro operato abbiamo tutelato gli interessi di tutti concorrendo, con la nostra missione, al raggiungimento di un benessere collettivo e proporzionalmente ad un innalzamento della qualità di vita. In estrema sintesi tutti questi concetti vengono contemplati in una specifica definizione, la "Responsabilità Sociale d'Impresa" (CSR). Assolvere alla CSR non vuol dire solamente soddisfare gli obblighi giuridici proposti dalle norme di riferimento ma soprattutto dimostrare di aver prodotto un bene/servizio investendo nel capitale umano, rispettando l'ambiente, collaborando attivamente con le istituzioni e rispettando gli interessi di tutti gli interlocutori. Redigere il Bilancio Sociale costituisce per noi non solo l'assolvimento della normativa ma principalmente l'azione con la quale raccontiamo noi stessi, i nostri valori di riferimento, gli obiettivi, i risultati raggiunti e quelli ancora da perseguire. In questo modo, attraverso un linguaggio immediato e comprensibile vogliamo dialogare con l'esterno raccontando, in maniera trasparente ed aperta, il nostro "fare sociale" orientato al benessere della collettività. Un altro valore che, dopo tanti anni di esperienza nell'elaborazione e redazione di questo documento, ci piace evidenziare è come il Bilancio Sociale diventi anche un utile strumento di gestione dell'impresa in quanto agevola l'attività di direzione e governo costituendo il database più completo e prezioso su cui l'azienda può contare facilitando di fatto la valutazione, le strategie, le pianificazioni e le programmazioni degli obiettivi futuri sempre mirati ai valori sociali ed al raggiungimento della mission cui la cooperativa si ispira. Con la redazione di questo documento ci proponiamo inoltre di effettuare una rilettura in chiave sociale del bilancio economico dell'impresa e non a caso entrambi i documenti vengono approvati dall'Assemblea dei Soci nella medesima riunione.

Anche questa edizione del Bilancio Sociale è stata elaborata mediante la piattaforma messa a disposizione da Confcooperative, ente di rappresentanza cui afferisce anche la nostra compagine.

Fatta questa premessa, prima di iniziare il percorso vero e proprio di rendicontazione sociale la cooperativa vuole ancora una volta esprimere il proprio sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del documento, al personale del Consorzio il Mosaico che ha supportato, guidato e supervisionato lo schema di Bilancio Sociale in particolare garantendo la rappresentazione corretta e ufficiale degli indicatori derivati dalla sede amministrativa sita proprio presso la sede consortile, in primis a Rita, il nostro Direttore Amministrativo e conseguentemente a Sara, Elisa F., Elisa B, Francesca e Arianna e in ultimo ma non per ultima alla socia e consigliere Erica B. preziosissima correttrice delle mie bozze.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale del 2023 non può essere una rendicontazione come le precedenti in considerazione che nell'anno che andiamo a rendicontare la Cooperativa Il Cammino ha ricordato il 40° anno dalla sua fondazione. E' proprio questo evento che, per dimensioni costituisce un traguardo di lunga durata, ci fa credere di aver intrapreso un percorso difficile ma "col passo giusto" e ci stimola proseguire nella consapevolezza che il nostro fare risulta sostenibile e ancora garante del perseguimento degli obiettivi cui ci ispiriamo attraverso la nostra mission.

Proprio in considerazione di questa primaria premessa, mantenendo quanto già dichiarato in edizioni precedenti anche in apertura di questa rendicontazione ci piace richiamare due elementi fondamentali che caratterizzano la nostra impresa, il primo riconducibile alla denominazione della cooperativa mentre il secondo è derivato strettamente dalla ragione sociale di appartenenza. "**Camminare**" per definizione letterale identifica un modo di procedere verso una meta, un obiettivo o un traguardo magari lentamente ma con la costanza caratteristica dell'incedere muovendo un passo dopo l'altro superando tanti ostacoli che, con altri mezzi, si sarebbero manifestati come insormontabili. Nessuna meta, nessuna distanza, nessun percorso è controindicato o proibito a chi cammina ed è proprio sui valori intrinseci di questo concetto che nasce e viene "battezzata" la nostra cooperativa. Il secondo elemento caratteristico che ci piace ricordare è legato alla nostra forma giuridica e cioè ai termini "**cooperativa**" e "**sociale**" dai quali si configura il nostro modo di approcciare al lavoro e di fare impresa. "Cooperativa", infatti, richiama il verbo cooperare ovvero fare insieme, contribuire insieme al raggiungimento di un fine o di un obiettivo. "Sociale" è un aggettivo che identifica una struttura formata da soci uniti e responsabili nella gestione di un'impresa verso il perseguimento di obiettivi comuni; sociale però può anche rappresentare un'azione, un'attività, un progetto di ricaduta verso la collettività o verso una determinata zona di territorio nel linguaggio "tecnico" del settore politico-economico, indica un qualcosa tendente al miglioramento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici o di popolazioni e individui anche svantaggiati.

E' proprio dall'insieme e dalla promozione di questi concetti che la nostra impresa ha iniziato e tutt'ora continua il suo percorso ed è fondamentalmente su queste basi che abbiamo costruito la nostra casa (vedi, non a caso, la raffigurazione grafica della mappa degli stakeholder) e sviluppato le nostre singole attività che, citando un'efficace e quantomai attuale definizione del nostro Presidente, sono la massima espressione dello spirito cooperativistico in quanto, seppur singolarmente fragili, nell'unione si rafforzano completandosi a vicenda a costituzione di un sistema globale sostenibile a garanzia di qualità e continuità per gli attori coinvolti in maniera diretta come i nostri soci che in modo indiretto e cioè tutti i nostri interlocutori.

Confidando di coinvolgere il maggior numero di quanti si apprestino alla lettura di questo documento e di stimolare nei nostri lettori un desiderio di condivisione dei nostri valori o quantomeno di stimolare curiosità e bramosia di approfondimento verso il mondo della cooperazione sociale, esprimo il mio più sentito ringraziamento verso il nostro Presidente, Perissini Mauro, con cui oramai condivido vent'anni di "governo" della Cooperativa per avermi stimolato e consentito di "aprire" anche questa edizione del Bilancio Sociale.

Il Vicepresidente
Paolo Lualdi

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione annuale del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Il Cammino si prefigge, come di consueto, di comunicare ai propri interlocutori in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire, ancora una volta, al metodo elaborato e messo a disposizione da Confcooperative, ente di rappresentanza cui afferisce la cooperativa, considerando che il prodotto/piattaforma - redatto secondo le linee guida nazionali del Terzo Settore - risulta anche conforme alle esigenze della Regione Friuli-Venezia Giulia in tema di contenuti obbligatori della rendicontazione sociale.

Il documento elaborato muovendo da questo strumento si presenta inoltre anche molto più versatile e utile per il redattore in quanto si propone particolarmente fruibile per un uso interno da parte della cooperativa - e non solo come l'assolvimento di un obbligo di Legge - sulle ricadute dell'attività aziendale sui propri interlocutori; l'obiettivo è quindi, anche, definire il cosiddetto impatto sociale, ovvero la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Abbiamo appurato che lo strumento di elaborazione risulta strutturato nel rispetto della norma di riferimento (cit. Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 161530 del 04/07/2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore") e risponde anche alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi, che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di completezza, rilevanza, neutralità e trasparenza di informazione verso i terzi, rendendo tutta una serie di specifici indicatori quantitativi e qualitativi rappresentativi appunto delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento.

Il Cammino pertanto propone a tutti i propri interlocutori questo documento di rendicontazione che - nato dopo un processo articolato, strutturato ed elaborato sul modello della piattaforma messa a disposizione da Confcooperative - vogliamo condividere nella convinzione sia utile per fare emergere le specificità della nostra cooperativa sociale e - attraverso i dati e i testi - le diverse dimensioni dell'azione della compagine rappresentandone i diversi aspetti caratteristici: quello imprenditoriale e quantitativo e quello sociale e qualitativo, valutati come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo adottato propone che il documento di rappresentazione sociale sia costruito su un'architettura semplice e di immediata consultazione, anche parziale o di singole parti specifiche, da parte degli interlocutori. Esso si presenta diviso in sezioni e sottosezioni nelle quali vengono illustrati tutti gli impegni della cooperativa sia in campo produttivo che socioassistenziale, con i relativi indicatori a dettagliata rappresentazione dell'andamento e dell'impatto degli stessi sui rispettivi portatori d'interesse.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo - nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale - ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Tutti i dati contenuti e rappresentati nel bilancio, nonché la parti descrittive, sono stati forniti dal gruppo di lavoro "interno" costituito dalle direzioni aziendali di riferimento (quella tecnico-produttiva, quella amministrativa) nonché dal Consiglio di Amministrazione nel suo intero e da apporti singoli e spontanei di soci lavoratori o volontari, al fine di garantire la massima attendibilità alle informazioni riportate, evitando di ricorrere a stime o proiezioni "empiriche" elaborate da soggetti terzi; diversamente, nel caso si sia reso necessario il ricorso a dati presunti - laddove non fosse stato possibile raggiungere un risultato definitivo - questo è stato chiaramente segnalato in calce al singolo indicatore. La presentazione che segue, quindi, rispetta volontariamente questa struttura, nei contenuti, nell'ordine di presentazione, nella rappresentazione grafica proposta dal modello di riferimento.

Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di prendere visione di un prodotto strutturato e rappresentativo ma soprattutto comune a tutte le imprese cooperative aderenti che, in virtù di realtà imprenditoriali afferenti al medesimo ente di rappresentanza, hanno deciso di affrontare il tema della rendicontazione sociale muovendo dallo strumento elaborato, costituito e messo a disposizione da Confcooperative, divenendo così non solo la specifica rendicontazione di una singola impresa ma soprattutto un elemento per un riferimento più ampio, un fattore specifico per un confronto dell'impatto complessivo di più imprese in un determinato territorio.

A ulteriore dettaglio di quanto fin qui enunciato, si evidenzia che il presente prospetto di bilancio sociale - seppure elaborato su una piattaforma strutturata e precostituita che ne delinea il percorso ed i contenuti - è stato arricchito introducendo alcuni approfondimenti, secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida, in analisi di aree o situazioni particolari, rendendo il prodotto maggiormente rappresentativo e fornendo agli interlocutori ulteriori informazioni rilevanti e caratteristiche generali sull'impresa sociale, la struttura di governo e amministrazione, le persone che operano per lo stesso, gli obiettivi e le attività, la situazione economico-finanziaria e i risultati ottenuti in ambito sociale, ambientale e d economico. È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che Il Cammino vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale e Partita IVA	00349680314
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VITTORIO VENETO N. 174 - 34170 - GORIZIA (GO)
Altri indirizzi	VIA ROMA 54/A - SAN VITO AL TORRE (UD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A132904
Telefono	0432/997320
Fax	0432/997814
Sito Web	www.consorzioilmosaico.org
E-mail	ilcammino@consorzioilmosaico.org
Pec	coopilcammino@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	14.13.20 – 81.21.00 – 88.99.00
	96.01.10 – 81.29.99 – 56.29.10

Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento dell'operatività della cooperativa, soprattutto in considerazione della derivazione delle risorse economiche e di conseguenza della sostenibilità della mission dell'impresa, coincide prevalentemente con aree geografiche appartenenti a regioni diverse da quella in cui ha la sede legale ed operativa la cooperativa. L'estensione extra-regionale delle ricadute dell'operato della cooperativa è dovuta principalmente alla formalizzazione di accordi e contratti con committenti privati i quali hanno le loro sedi legali in territorio siti al di fuori dei confini regionali anche se occorre quantomai specificare che l'oggetto ed i beneficiari principali del servizio rimangono sempre entro l'area geografica del Friuli Venezia Giulia e principalmente nella porzione di territorio compresa tra le ex province di Gorizia e Trieste.

In estrema sintesi si può affermare che i rapporti commerciali sono in prevalenza formalizzati con aziende di altre regioni titolari di appalti o contratti presso enti e/o strutture pubbliche site nella nostra regione ma che i beneficiari principali del servizio siano realtà presenti sul nostro territorio.

Esaminando meglio le caratteristiche dell'offerta provenienti dal nostro territorio si evince come per sviluppare, sostenere e mantenere la tipologia di attività produttiva prevalente, cui è funzionale anche la parte assistenziale dell'impresa, la cooperativa abbia dovuto e saputo instaurare, rafforzare e fidelizzare rapporti commerciali svincolati dalla "diretta dipendenza" con gli enti pubblici formalizzando accordi con soggetti privati impegnati in settori di mercato affini o complementari, le cui sedi molto spesso sono situate in territori extra regionali.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Let. da art. 3 statuto.: "La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerando la necessità dei sotto indicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa. La Cooperativa promuoverà tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche sociali attive (locali, nazionali ed internazionali) che favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, si impegna a cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale delle Province di Udine e Gorizia mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale. La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali. "

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

In questo paragrafo vogliamo rappresentare tutte le attività previste statutariamente non solo quelle effettivamente e attualmente realizzate. L'elenco completo di tutte le attività che la cooperativa ha possibilità di attivare viene proposto sia per dovere di trasparenza sia per dimostrare ai nostri interlocutori le effettive possibilità di incremento di azione della cooperativa a fondamento di un obiettivo strategico di tutela, sviluppo e sostenibilità della compagine nella primaria e fondamentale considerazione statutaria che la cooperativa sociale si occupi, considerato lo scopo mutualistico, della gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente. La cooperativa pertanto si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 7 febbraio 1992, n. 7, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestire attività di lavanderia;
- istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
- assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;
- recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;
- svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;
- gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
 - progettazione, promozione e gestione di attività volte valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto;
 - progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa, infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli-Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazione. La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa:

- promozione ed integrazione sociale dei cittadini (D.L. 381/91), valorizzazione delle persone più deboli con interventi sulla loro vita sociale e favorendo la loro inclusione lavorativa.
 - favorire la crescita di reti locali per valorizzare le potenzialità di chi ne fa parte.
 - proporsi come soggetto attivo nella programmazione delle politiche sociali del territorio.
- In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative

Confcooperative/Federsolidarietà	2022
---	-------------

Consorzi:

Il Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa sociale Onlus
--

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CASSA RURARALE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 87,58
Consorzio Agri.ca	€ 1.549,20
Cantina Rauscedo società cooperativa agricola	€ 5.000,00
Finreco consorzio	€ 300,00
IL MOSAICO consorzio cooperative sociali	€ 8.263,31
Conai consorzio nazionale imballaggi	€ 5,16
Servizi ed Innovazione Aziendale	€ 250,00

Contesto di riferimento

La cooperativa sociale Il Cammino ha la sua sede legale in via Vittorio Veneto, 174 a Gorizia. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso una sede amministrativa sita in Via Roma, 54/A a San Vito al Torre (UD).

Il territorio di riferimento è invece intercettabile in modo prevalente al di fuori del territorio in cui la cooperativa ha la sede principale ed in altre regioni. L'estensione extra-regionale delle ricadute dell'operato della cooperativa è dovuta principalmente alla formalizzazione di accordi e contratti con committenti privati i quali hanno le loro sedi legali in territorio sito al di fuori dei confini regionali ma occorre specificare che l'oggetto ed i beneficiari principali del servizio rimangono sempre entro l'area geografica del Friuli Venezia Giulia e principalmente nella porzione di territorio compresa tra le ex province di Gorizia e Trieste e nella zona corrispondente alla "bassa friulana".

In estrema sintesi si può affermare che i rapporti commerciali sono in prevalenza formalizzati con aziende di altre regioni titolari di appalti o contratti presso enti e/o strutture site nella nostra regione ma che i beneficiari principali del servizio siano realtà presenti sul nostro territorio. Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Il Cammino svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Storia dell'organizzazione

VIENE PROPOSTA LA STORIA COMPLETA DALLA FONDAZIONE AI GIORNI NOSTRI

LA FONDAZIONE

La cooperativa Il Cammino nasce nel **1983**. L'atto costitutivo – redatto il 24 marzo – riporta e sintetizza in maniera perfetta le motivazioni di questa scelta, compiuta a partire principalmente dalla volontà di un gruppo di operatori psichiatrici della (allora) USL, che erano strutturati nel "Gruppo di Riabilitazione".

Essi sono il nucleo fondatore della Cooperativa, cui si aggiungono altre persone coinvolte nel progetto, assolutamente innovativo per quegli anni e perfettamente in linea con quanto elaborato e proposto da Franco Basaglia che in quel contesto (l'allora manicomio di Gorizia, ora Parco a lui dedicato) aveva avviato la sua innovazione nella salute mentale. I soci fondatori erano:

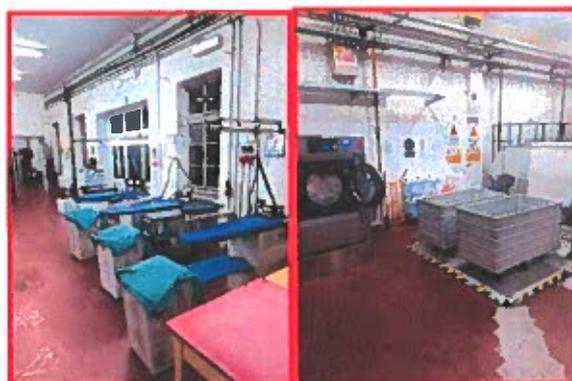
*Ervino Nanut - Roberto De Simone - Giorgio Tomadin – Giovanna Padovan - Renato Bregant
Michele Populin - Marcello Zamolo - Edgardo Sclauzero - Marino Medeot - Enzo Kuai
Roberto Visintin - Tullio de Fornasari*

Come risulta dall'atto costitutivo, si prefiggono «scopi eminentemente sociali per favorire, anche mediante l'istituzione di comunità terapeutiche, la promozione e l'inserimento nella vita attiva di handicappati psichici, [...] idonei a partecipare al processo produttivo». Il primo presidente è Ervino Nanut, che in seguito diventa anche presidente dell'Unione Provinciale delle Cooperative di Gorizia; Roberto De Simone è il vicepresidente. Insieme resteranno in carica fino al 1995.

Il nome è scelto dai soci che rappresenta l'inizio di un percorso che non vuole apparire come "pesante" (si sarebbe usato il sostantivo viaggio) ma qualcosa che si affronta con entusiasmo, con la prospettiva di concludere.

Un cammino che molte persone hanno potuto percorrere, altre stanno percorrendo, ci piacerebbe non ci fosse bisogno del Cammino in futuro, ma temiamo non sarà così. Le prime attività sono la gestione di un bar (un cosiddetto "bar bianco" all'interno di un reparto ospedaliero), lavorazioni agricole (la vendemmia, nella fattoria del Dipartimento) e giardinaggio (nei terreni dell'Ospedale, in ragione della prima convenzione con la Provincia di Gorizia).

L'avvio delle attività imprenditoriali:



Alla fine degli anni Ottanta – grazie ad una significativa azione di supporto della USL che garantisce un finanziamento starter - la cooperativa recupera una lavanderia già esistente nel reparto dell'ospedale psichiatrico, gestita da personale interno, e realizza una attività in cui assumere anche persone con problemi di salute mentale. Questa lavanderia, che inizia ad operare pienamente all'inizio del 1991, è inizialmente limitata al trattamento del vestiario e della biancheria da letto (cosiddetta "biancheria piana") degli ospiti di un reparto che ancora rimaneva dell'ex Ospedale Psichiatrico, che si stava trasformando in Residenza Protetta. La cooperativa interviene per migliorare il servizio, apportando degli adeguamenti e degli ammodernamenti alle strutture, atti al trattamento e al lavaggio, e per circa due anni la lavanderia prosegue il servizio esclusivamente per i pazienti. **Dal 1993** iniziano i rapporti con l'esterno, sviluppando contratti sia con soggetti pubblici (si struttura infatti la convenzione per la biancheria piana dell'USL), sia con soggetti privati (svolgendo attività nel settore risto-alberghiero). Alla lavanderia si aggiunge l'appalto per la manutenzione delle aree verdi dell'ex OPP, che viene mantenuto fino al 1996.

Nel 1994, dopo l'emanazione della Legge 381/91 e il suo recepimento regionale con la L.R. 7/92 e i Regolamenti correlati, la cooperativa si trasforma in cooperativa sociale e viene iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali al n. 33, sezione B.

Durante il 1995 si rinnovano le cariche che affiancano al riconfermato presidente Ervino Nanut Liliana Klanishek, vicepresidente fino all'ottobre 1999 quando si dimetteranno entrambi.

Nel Dicembre 1995, Il Cammino aderisce al Consorzio Punto Franco, un cartello di cooperative sociali di tipo B che operavano a Gorizia, finalizzato a ricercare per gli aderenti ulteriori e migliori condizioni di mercato per il loro sviluppo imprenditoriale che è attivo fino al 2006. Nel **1996** tale Consorzio acquisisce il contratto con l'Azienda per i Servizi Sanitari per la manutenzione del verde e lo assegna al socio Il Cammino, con la clausola che venga applicato nella cooperativa il CCNL, cosa che ovviamente è attuata.

Nel 1996 la lavanderia acquisisce anche l'appalto per la Casa di Riposo A. Culot del Comune di Gorizia.

Nel 1997, grazie ai contributi della Regione FVG, la cooperativa attiva un percorso di formazione per addetti alla lavanderia, al quale prendono parte circa una ventina di persone. Al termine di questo percorso, due persone svantaggiate vengono assunte dalla cooperativa e adibite alle attività di lavanderia.

Dal 1997 però iniziano a manifestarsi i segnali di crisi della lavanderia in termini di rapporto tra costi – in continuo aumento - e ricavi, sostanzialmente costanti. Il servizio, infatti, genera delle perdite che vengono in parte recuperate grazie alla redditività di altri settori (verde in particolare) in parte ripianate con le riserve societarie accumulate negli anni precedenti di gestione positiva. A supportare i ricavi arriva, nel 1998, il servizio di manutenzione del verde per il Comune di Cormons.

La ristrutturazione e lo sviluppo:

Nel gennaio del 1999 Il Cammino aderisce al Consorzio Il Mosaico. Il 20 ottobre di quell'anno nomina un nuovo Consiglio di amministrazione, che comprende al suo interno anche soci afferenti alle categorie di svantaggio. Alla presidenza viene nominato Mauro Perissini, che ancora oggi ricopre tale carica, con Rita Zongher quale vicepresidente.

Questa difficile, e sicuramente sofferta, scelta di voltare pagina è motivata dalla "stanchezza" del gruppo dirigente, che stabilmente, sin dalla sua fondazione, aveva guidato la cooperativa. Il Mosaico interviene su richiesta degli amministratori uscenti, con pieno spirito

solidaristico e sussidiario, per mantenere attive le opportunità di inserimento lavorativo - anche in ragione della sua azione nel settore della riabilitazione psichiatrica - garantendo la continuità delle attività, e assicurando quindi il mantenimento delle occupazioni, a fronte di una situazione di contesto e di mercato che andava modificandosi in modo negativo.

Nel frattempo, dal nuovo gruppo dirigente, e con la supervisione del Consorzio Il Mosaico, viene affrontata la difficile situazione della lavanderia e vengono poste le basi per una sua ristrutturazione: viene, cioè, promosso un processo di ammodernamento delle linee produttive e l'utilizzo di nuove tecnologie. Un intervento che - solo di attrezzature e tecnologie - ammonta a 318 milioni di lire e richiede un finanziamento di 370 milioni, che viene sottoscritto con la garanzia personale degli amministratori. Si deve provvedere a costituire nuove linee, indipendenti da quelle dell'ASS, per la fornitura di elettricità, acqua e gas necessari al processo produttivo. Perciò i tempi per la messa a regime dei nuovi macchinari si allungano in maniera insopportabile (fino all'ottobre 2004). La lavanderia continua a generare perdite, ed Il Cammino consuma ampiamente tutte le sue riserve statutarie per ripianare le perdite dei vari esercizi. Dal punto di vista della produzione e del mercato, l'attività della cooperativa si configura a questo punto non più come artigianale, ma di stampo nettamente industriale.

Tale attività produttiva riesce a diversificare il portafoglio dei propri clienti, aggiungendo - a quelli di provenienza dal sistema dell'Azienda Sanitaria - altri clienti, soprattutto nel settore delle strutture residenziali per anziani, pubbliche ma anche a gestione privata o delegata.

Nel 2000 inizia -facilitato dalla sempre viva collaborazione con la cooperativa Insieme di Monfalcone - il servizio di lavanderia e guardaroba presso la Casa Albergo di Monfalcone. Tale servizio viene gestito per molti anni nei locali messi a disposizione dal Comune di Monfalcone presso la struttura interessata per poi nel 2011 venire definitivamente esternalizzato allo stabilimento della cooperativa a Gorizia, dove tutt'ora viene ancora eseguito. Nel 2001 Il Cammino lavora anche per la cooperativa sociale CLU Franco Basaglia di Trieste, sempre per lavaggio biancheria. Nel 2003 si lavora anche per la Casa di Riposo di Aiello (appalto durato solo un anno) mentre prende il via un nuovo servizio di manutenzione stradale per il Comune di Cormons. Tale servizio è il risultato di una convenzione tipo, così come previsto dalla L.R. di riferimento, tra Ente pubblico e cooperazione sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di una persona svantaggiata in carico ai servizi sociali dell'ente stesso.

Questi sono esiti concreti ed immediati dell'adesione al Consorzio, che alimenta anche i rapporti commerciali tra le varie cooperative socie e facilita quelli con altre cooperative e in alcuni casi con la Pubblica Amministrazione. Pur connotandosi con stili industriali nelle produzioni, la cooperativa rimane sempre convintamente legata al proprio territorio, senza "mire espansionistiche" a livello dimensional-territoriale. Una scelta apparentemente contraddittoria con le regole del mercato, ma che trova la sua origine nella ricerca di coerenza con la propria mission.

Durante la tormentata vicenda legata alla ristrutturazione della lavanderia, peraltro, nel mese di maggio 2000 la cooperativa approva il proprio nuovo Regolamento interno, nel quale si sancisce, tra le altre cose, la piena applicazione dei livelli retributivi dei soci ai nuovi minimi salariali determinati dal CCNL con uno sforzo notevole se correlato alla situazione appena esposta, ma ritenuto ineludibile, considerato che il giusto compenso costituisce fondamento essenziale del rapporto con i soci lavoratori.

Nel mese di luglio 2001 chiude definitivamente il Bar bianco, il primo servizio attivato dal Cammino ma ormai senza più nessuna ragione di rimanere attivo.

Dall'ottobre 2003, sempre grazie all'azione del Mosaico, Il Cammino apre un nuovo settore di attività, realizzando il servizio di portierato e guardiana in alcune istituzioni locali, in particolare presso le sedi universitarie goriziane, effettuando ulteriori inserimenti lavorativi ed aumentando il proprio fatturato, aspetto che consente di affrontare meglio la crisi della lavanderia industriale. Analogo servizio, realizzato per il Comune di Gorizia, viene svolto dal giugno 2006 per un anno.

Nel 2004 Il Cammino modifica il suo Statuto sociale divenendo cooperativa ad oggetto plurimo e gestendo anche Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) nell'ambito del contratto consortile con la ASS n. 2 Isontina per la salute mentale.

Nell'anno 2005 si registra purtroppo il momento di massima difficoltà economico finanziaria – che ha comportato anche il ricorso alla cassa integrazione per alcuni soci lavoratori, esso viene affrontato e superato soprattutto grazie a tre fattori, che consentono al Cammino di uscire dallo stato di emergenza economico-finanziaria:

- la solidarietà concreta di alcune cooperative consortili, che entrano nella compagine sociale come soci sovventori con significativi apporti di capitale;
- la fondamentale scelta degli operatori del settore lavanderia di ridurre, per quanto possibile, l'orario di lavoro di ognuno per fare in modo che nessuno dovesse venire escluso dal lavoro.

Una scelta di grande maturità solidaristica e mutuale.

Nell'anno 2006 viene attuata – in accordo con i principali clienti istituzionali - una specializzazione della produzione relativamente al lavaggio della biancheria personale e della gestione del guardaroba di strutture comunitarie.

Tale percorso di specializzazione ha saputo cogliere le esigenze del mercato, in termini di spazi di sviluppo e di coerenza con le effettive (e competitive) capacità produttive della cooperativa: lavaggio della biancheria personale e gestione dei guardaroba sono infatti le due attività del settore lavanderia ancora attualmente affidati più alla cura della persona che alla meccanizzazione della produzione.

di produzione della biancheria piana, viene esternalizzata l'attività per circa il 50% ad un'impresa profit, iniziando un fruttuoso e bilaterale rapporto commerciale che avrà sviluppi notevoli e che dura ancora oggi e che avrà il suo momento più "alto" nella piena condivisione fra privato sociale e mondo profit delle finalità di promozione ed integrazione sociale sviluppate attraverso la capacità di offrire occupazione stabile ai lavoratori coinvolti. Nel mese di luglio 2007 il Comune di Gorizia conferma al Cammino il servizio di lavanderia presso la Casa di Riposo A. Culot, praticando un'innovativa procedura di convenzione realizzata nell'ambito del progetto ISO NEW.

Negli anni che seguono la lavanderia di Gorizia continua il suo processo di razionalizzazione e di miglioramento della qualità sotto diversi aspetti, raccogliendo numerosi attestati di gradimento da parte dei clienti. La collaborazione con le aziende profit del settore funziona e quindi tutto il sistema produttivo regge bene ottenendo, nel 2008, la riconferma del contratto, su base triennale con possibilità di proroga per ulteriori tre anni, con l'ASS2 per l'affidamento del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria proveniente dalle strutture psichiatriche. Tale affidamento, per condizioni economiche e durata, assume un valore determinante nel percorso della lavanderia ed è il frutto della vittoria di una gara di appalto ottenuta grazie ad un progetto articolato nel quale sono presentati, ma soprattutto valutati positivamente dalla commissione, i programmi di lavoro attuati in lavanderia sia per quel che riguarda le linee produttive sia per quello inerente al sistema di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Questa ultima parte del progetto è redatta in maniera partecipata con

Il Mosaico, che ha messo a disposizione personale dalle competenze ed esperienze specifiche per la sua stesura e, anzi, tale ruolo consortile viene espressamente dichiarato in fase progettuale indicando che la metodologia adottata per i programmi di inserimento è quella propria e certificata de Il Mosaico, comune a tutte le cooperative associate.

Anche i servizi di lavanderia e guardaroba presso la casa Albergo di Monfalcone proseguono senza particolari difficoltà, mentre si avviano positivamente i servizi di guardaroba presso gli Ospedali di Gorizia e Monfalcone e nel 2008 superiamo anche la difficile prova del trasloco del nosocomio goriziano.

Come **novità del 2008** segnaliamo il servizio ausiliario presso gli asili comunali di Gorizia che Il Cammino inizia a svolgere su incarico del Consorzio, che ha vinto l'appalto del Comune. Un servizio di cui, fin dal principio, si avverte la sensazione che comporti numerose complessità organizzative e strumentali ma sul quale vuole investire rispetto ai suoi possibili sviluppi in futuro e anche per mantenere un rapporto con il Comune capoluogo dopo il termine – negli anni appena trascorsi – di alcuni appalti.

Aggiungiamo, per il significato mutualistico che riveste, il servizio reso per la consociata Padre Giacomo Montanari di Villesse relativo all'assistenza per la gestione della locale Palestra comunale.

Il 2009 è caratterizzato da alcuni fatti decisamente importanti per la nostra cooperativa che ne determinano un significativo mutamento sia nell'organico che negli ambiti delle attività svolte.

Per rendere meglio questo concetto, basti pensare che - se alla fine del 2008 la cooperativa conta un numero di soci lavoratori pari ad una trentina di unità - al termine del 2009 la stessa ne conta più di una quarantina (a chi piacciono le statistiche, è un aumento del 25%). Questo incremento è dovuto senz'altro alla riconferma dell'appalto che Il Mosaico ha conseguito con il Comune di Gorizia per lo svolgimento dei servizi ausiliari in tutte le scuole materne presenti sul territorio, comunali o statali, e di conseguenza la forza lavoro impegnata rispetto al mandato precedente è incrementata per permettere la copertura di tutti i siti scolastici previsti dal capitolato.

Come nell'affidamento precedente, anche per il nuovo appalto il Consorzio decide di avvalersi per la sua l'esecuzione della nostra cooperativa riconoscendo la positività del lavoro svolto e soprattutto dando seguito, con logicità e concretezza, agli investimenti compiuti sul personale, l'organizzazione e i mezzi introdotti per rendere operativa la "macchina produttiva" del servizio.

Nella lavanderia di Gorizia gli appalti in corso nel 2009 sono il servizio per le Case di riposo comunali di Gorizia, Monfalcone, Gradisca e Cormòns - cui si affiancano le strutture private di Fogliano, Monfalcone, oltre ad altri enti pubblici e privati - quello per il servizio di lavaggio e stiratura degli effetti provenienti dalle strutture afferenti al DSM dell'ASS2 Isontina e la gestione del guardaroba degli ospiti della Residenza protetta di Cormòns. Questo appalto è riconfermato a condizioni economiche più favorevoli mentre, sempre a Cormòns, realizziamo il nuovo servizio presso la Casa di riposo comunale di Cormòns, gestita dalla cooperativa sociale CODESS.

Attiviamo anche un piccolo laboratorio di sartoria all'interno dello stabilimento che ospita la lavanderia, che ci permette di allargare i servizi che la lavanderia stessa offre ai propri clienti garantendo riparazioni e aggiustamenti dei capi e, a completamento del settore di attività afferenti alla lavanderia, citiamo il servizio di guardaroba presso i presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone che prosegue con regolarità e con buoni riscontri per la qualità di servizio tanto che viene incrementato - nel volume e nell'organico - grazie all'acquisizione,

sempre in subappalto dalla lavanderia titolare del servizio, dal servizio di gestione dei laboratori di vestizione e sartoria presenti nei due siti ospedalieri.

La cooperativa rafforza in questo modo la propria posizione nel settore della gestione dei guardaroba proponendosi, per questo tipo di servizio, come partner abituale di una azienda profit che è leader sul territorio nazionale per questo tipo di attività. Nel 2009 in occasione del rinnovo delle cariche statuarie viene eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che si presenta veramente eterogeneo e rappresentativo di tutte le aree lavorative della cooperativa.

Nel 2010 la Cooperativa inizia importanti lavori di ristrutturazione della lavanderia industriale, ricostruendo, anche grazie al contributo dell'ASS n. 2, l'entrata principale dello stabilimento di produzione e adeguando alle normative vigenti i locali della centrale termica. Tali interventi, oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, sono imprescindibili in chiave di una futura certificazione di qualità per tale attività.

Segnaliamo con soddisfazione il rinnovato conseguimento dell'appalto triennale con il Comune di Monfalcone per il servizio di lavanderia per il Centro polifunzionale per Anziani-Casa Albergo) e siamo incaricati da Il Mosaico della (nuova) gestione del servizio di prima accoglienza presso il SER.T. di Gorizia grazie al quale si concretizza un ulteriore inserimento lavorativo di una persona svantaggiata.

Un importante passo compiuto nel 2010, anche se in maniera indiretta, è stato il conseguimento ottenuto da parte del Mosaico della certificazione di qualità ISO: 9001-2008 per i servizi ausiliari nelle scuole materne dalla Cooperativa Il Cammino che rende operative le procedure del protocollo di qualità grazie al quale il Consorzio supera, dopo le visite ispettive da parte dell'auditor esterno nei cantieri di lavoro, l'esame per la certificazione di qualità e conseguentemente ottiene la concessione della stessa. Questo traguardo consente, attraverso il rafforzamento della posizione del Consorzio, una notevole crescita della cooperativa coinvolta in prima persona nella gestione del sistema e soprattutto nel suo mantenimento, garantendo così, come certificato dai dati elaborati dal modello del sistema qualità che analizza il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione delle utenze, una complessiva buona tenuta del sistema e un alto grado di qualità raggiunta. Un grande grazie al voluminoso ed impegnativo lavoro portato avanti dai responsabili per la qualità del Consorzio (in particolare Arianna Novello) e a tutti soci che sono stati impegnati in questo processo che adesso ci richiederà ancora maggiore impegno ed attenzione nello svolgere i nostri servizi.

Continuando la panoramica delle tappe del 2010, ricordiamo con soddisfazione particolare l'incremento e l'evoluzione professionale che riguarda il settore della gestione dei guardaroba presso i due Ospedali dell'ASS n. 2 a Gorizia e Monfalcone che la Cooperativa ha in affidamento tramite contratto di sub-appalto da SERVIZITALIA SpA, azienda leader in Italia nel trattamento di lavanderia degli effetti provenienti dal settore ospedaliero e nel corso dell'anno arriva al pieno delle sue potenzialità anche il più recente settore che comprende i laboratori di vestizione e sartoria presenti nella struttura servite. A seguito di questo nuovo servizio si creano altre opportunità per la Cooperativa, nel settore della lavanderia industriale, particolarmente legate all'ospedaliero e nella fattispecie viene formalizzato, sempre con ServiziItalia, un accordo per il trattamento di lavaggio presso il nostro stabilimento goriziano di vestiario da lavoro degli operatori sanitari, costituendo così una nuova commessa grazie la quale è possibile effettuare un'assunzione di personale svantaggiato di provenienza DSM.

Il rapporto con ServiziItalia costituisce di fatto il fondamento per una crescita anche professionale della cooperativa che ha modo di entrare a fare parte di un sistema avanzato nel settore della lavanderia industriale assorbendone conoscenze, competenze e metodologie di lavoro e ricavandone benefici non solo nel rapporto diretto ma anche sotto forma di esperienze da trasportare nelle lavorazioni gestite in proprio.

La principale negatività del 2010 è costituita dalla perdita dell'appalto che prevedeva il servizio di portierato da svolgersi presso le sedi goriziane delle Università di Udine e Trieste su incarico del Polo per lo Sviluppo Universitario di Gorizia. Questo appalto, svolto dalla cooperativa fin dal 2003, costituiva una parte importante nell'ossatura della compagine sociale che nel corso degli anni aveva raggiunto un grado di competenza e professionalità riconosciute sia dal committente che dalle utenze, maturando e crescendo in maniera parallela alla crescita del polo universitario goriziano soprattutto in relazione alle aperture di nuove sedi o alla variazione dei servizi proposti nelle sedi esistenti.

Nel 2011 si incrementa l'attività di lavanderia che tratta le divise degli operatori sanitari del Dipartimento di Salute Mentale e di alcuni reparti della Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", di una parte degli operatori in servizio presso i Presidi Ospedalieri a Gemona e Tolmezzo (ASS 3) e si aggiunge il servizio di lavaggio e gestione del guardaroba dell'Istituto Regionale per ciechi "Rittmeyer" di Trieste. Tutti questi nuovi servizi ci sono affidati in subappalto da alcune aziende profit della medesima area commerciale a conferma dell'avvenuta specializzazione della nostra impresa in un settore "di nicchia", quale la gestione dei guardaroba e il trattamento in larga scala dei capi di vestiario, che le grosse lavanderie praticano marginalmente e che invece costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo della nostra attività sia per la sostenibilità economica sia per l'inserimento di persone appartenenti a categorie di svantaggio poiché - per rendere con qualità questo tipo di servizio - è ancora fondamentale la "risorsa umana" piuttosto che un impianto completamente automatizzato. Grazie al valore di queste nuove commissioni l'impresa decide di affrontare due importanti investimenti per ottimizzare ed incrementare il ciclo produttivo dello stabilimento: il nuovo furgone per le consegne, con allestimento particolare ad utilizzo trasporto biancheria, e un innovativo nuovo impianto costituito da una lava-centrifuga ed un essiccatoio in grado di offrire ai clienti la possibilità di lavare ad acqua anche fibre tessili che per tradizione potevano essere trattate solamente a secco.

L'ultima parte del 2011 vede esteso anche alla sede di Monfalcone il servizio di front-office presso la sede del SERT grazie soprattutto ai buoni risultati ottenuti dal medesimo servizio svolto presso la sede di Gorizia.

Nel 2012 continua il servizio di pulizia strade presso il Comune di Cormons mentre si avvia a chiusura il settore della manutenzione del verde, ormai marginale anche per la specializzazione di altra cooperativa consortile. L'attività prevalente della cooperativa rimane quella della lavanderia industriale che registra un sensibile aumento del fatturato grazie all'acquisizione di nuove commesse derivate dalla ormai consueta collaborazione consolidata con le due grosse realtà (profit) operanti nella medesima area produttiva con le quali riscontriamo anche un importante coinvolgimento nel nostro progetto sociale. Ora funziona a pieno regime il nuovo modulo produttivo che ci consente di effettuare in proprio tutte le lavorazioni, con conseguente riduzione delle spese di gestione e fisiologico aumento degli utili derivati; tale rafforzamento economico, incrementato dai proventi dell'attività di sartoria e da quelli derivati dal mercato delle committenze cosiddette private, ci permette di concretizzare alcuni nuovi investimenti importanti, che da tempo erano in progetto: l'acquisto di un ulteriore asse da stiro professionale, che va ad incrementare la produttività

oraria, e l'esecuzione di un'opera strutturale fondamentale come la costruzione della nuova uscita commerciale, destinata al carico delle merci in partenza.

Nel corso dell'anno la Cooperativa rinnova regolarmente il proprio Consiglio di Amministrazione confermando sostanzialmente il Consiglio uscente.

L'anno è purtroppo segnato anche da un evento negativo per la Cooperativa quale la mancata riconferma dei servizi ausiliari svolti presso le scuole materne del Comune di Gorizia su affidamento del Consorzio Il Mosaico, titolare dell'appalto. Per essere più precisi non si tratta di una "sconfitta" in gara di appalto ma di una scelta, molto sofferta, di non partecipazione alla stessa gara a seguito di valutazione fatta sull'impegno richiesto in relazione al valore della gara stessa, frutto di quattro anni di esperienza nel settore, da cui emergono chiaramente le prospettive economiche che si sarebbero potute generare: un concreto rischio di una ingente perdita economica ovvero ricorrere a importanti tagli orari su quanto svolto presso le varie sedi. La Cooperativa collabora intensamente con la ditta subentrante e le Organizzazioni Sindacali per garantire il regolare passaggio di tutto il personale, a garanzia della continuità lavorativa dei propri soci che in questi anni sono veramente entrati nella nostra vita cooperativa.

Nel 2012 viene siglato il rinnovo del CCNL dei nostri lavoratori dopo tanti mesi di contrattazione e di vacanza contrattuale.

Anche nel 2013 l'attività prevalente è quella della gestione della lavanderia industriale che si rivolge, in particolare, a strutture quali case di riposo, comunità residenziali per disabili e strutture ospedaliere afferenti all'ASS 2 Isontina. Le principali commesse sono quelle relative alla Casa di Riposo comunale di Monfalcone, in appalto diretto con il Comune medesimo e quelle di Cormòns, Gorizia e Gradisca - in regime di subappalto da committenti del terzo settore (altre cooperative sociali che gestiscono completamente la struttura), l'Istituto per ciechi Rittmeyer di Trieste - in subappalto da una lavanderia profit e gli ospedali dell'ASS 2 a Gorizia e Monfalcone per i quali si provvede al lavaggio delle divise di tutto il personale oltre che alla gestione interna del guardaroba. In questo contesto di rapporti si segnala ormai un solo appalto diretto con la Pubblica Amministrazione e più precisamente con il Comune di Monfalcone che ha scelto ancora una volta di riservare alla cooperazione sociale la gara di appalto per l'esternalizzazione del servizio di lavanderia nello spirito e nella logica di quanto previsto dalla L.20/2006; le altre importanti commesse sono il frutto di rapporti consolidati con ditte profit operanti nel medesimo settore. Proprio queste sinergie con il privato hanno permesso in questi ultimi anni un notevole incremento di lavoro e di fatturato generando di fatto la possibilità di nuovi inserimenti lavorativi e la loro conseguente stabilizzazione. Nella lavanderia lavorano 4 soci lavoratori svantaggiati ed è stata attiva una Borsa Lavoro del DSM isontino.

Un'altra attività lavorativa è il servizio di pulizia strade per il Comune di Cormòns affidato tramite "convenzione-tipo" da L.R. n. 20/2006 e finalizzato a generare, tramite l'assolvimento di un servizio necessario alla comunità, un'opportunità lavorativa per una persona svantaggiata seguita dai servizi sociali del Comune committente mentre il servizio di front-office, svolto nelle sedi dei SerT di ASS2 a Gorizia e Monfalcone frutto di affidamento da parte del Consorzio il Mosaico finalizzato a garantire un'accoglienza degli utenti di tale strutture, la Cooperativa realizza un inserimento di una persona afferente a categoria di svantaggio (in carico al DSM) ma in possesso di competenze professionali adatte al ruolo da ricoprire.

Il 2013 è stato un anno particolarmente difficile che ha visto sommarsi, alla crisi generale di carattere socio economico, alcune problematiche gestionali ed organizzative che hanno comportato la necessità di un profondo intervento di ristrutturazione della produzione ma

anche il ricorso alla Cassa Integrazione per alcuni periodi e soci lavoratori. Il dato confortante è che nel secondo semestre si è registrata una netta inversione di tendenza, grazie alle strategie adottate e alle commesse di lavoro ottenute che hanno creato i presupposti per guardare al futuro con rinnovato ottimismo, costituendo una base solida sulla quale fondare il prossimo futuro che ovviamente non potrà prescindere dalla conferma degli attuali contratti che la cooperativa ha in essere con le varie committenze.

Nel 2013 – secondo i criteri disposti dalla normativa di riferimento - inizia la restituzione delle quote sociali alla cooperativa consortile “Padre Giacomo Montanari” che è uscita dalla compagine sociale dove era presente come socio sovventore e alla quale rinnoviamo ancora il senso della nostra profonda gratitudine.

Un avvenimento senza dubbio caratterizzante del 2013 è il raggiungimento del 30° anno di attività della cooperativa che è stato doverosamente festeggiato con un evento dedicato cui hanno partecipato tutti i soci e anche personalità esterne. A questo traguardo è stata data anche evidenza dagli organi di stampa locali.

Nel 2014, pur permanendo - e forse aumentando di intensità - il difficile contesto politico ed economico che sta colpendo il mondo della cooperazione, la Cooperativa ha sempre onorato la propria mission proseguendo alla ricerca degli obiettivi che furono preposti all’atto della sua nascita anche di fronte ad un’evoluzione di sistema che in certi momenti avrebbe potuto indurre a ripensamenti o cambiamenti di rotta. Tale strategia di mantenimento di fede nei confronti dei principi costitutivi originari è ancora oggi il fondamento unico da cui muove tutto l’operato della compagine sociale.

Partendo da questi presupposti ricordiamo come nel 2013 la cooperativa ha attraversato una fase di crisi causata dalla perdita di due importanti appalti: la gestione dei guardaroba della casa di Riposo comunale di Monfalcone e l’Istituto Regionale per ciechi “Rittmeyer” di Trieste. La perdita di queste due commissioni ha avuto un contraccolpo molto pesante in termini di fatturato tanto che si è reso necessario fruire della CIG. A fine anno si è configurata anche la conclusione della gestione del servizio di lavanderia presso la casa di Riposo comunale di Gorizia. La perdita di questo ulteriore contratto ha di fatto ridotto il volume di lavoro della lavanderia di quasi il 70% evidenziando una situazione molto incerta per la cooperativa intera.

Proseguendo nell’analisi della gestione delle attività si segnala che il servizio per gestione dei guardaroba nei Presidi Ospedalieri di ASS2 sarà prorogato fino a tutto il 2015 (decisione regionale determinata dall’avvio della riforma del SSR) mentre per il servizio di pulizia strade non si segnalano novità.

Fino al mese di marzo, inoltre, la cooperativa ha svolto il servizio di portierato presso le sedi del SERT della ASS 2 (Gorizia e Monfalcone) ma successivamente la scelta aziendale si è orientata verso una tipologia di servizio maggiormente di carattere educativo e quindi al di fuori delle competenze statutarie de il Cammino; questa scelta ha comportata la perdita di due soci lavoratori, uno dei quali svantaggiato che non è stato riassorbito nemmeno dalla cooperativa entrante.

Analizzando – in conclusione - questo dati di mercato e l’impronta che il mondo degli appalti pubblici ha impresso sull’ultimo triennio, non si può che manifestare le profonde perplessità sulla tenuta del sistema della Cooperazione Sociale - soprattutto di quella di Tipo B - verso la quale, pur essendo riconosciuta dalla normativa la possibilità di convenzioni dirette o di gare riservate a costituzione di appalti sostenibili ed inclusivi a favore di operatori sociali il cui scopo principale sia l’integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e svantaggiati, le Pubbliche Amministrazioni non guardano con la stessa sensibilità ed attenzione di qualche anno fa.

Alla luce di quanto appena raccontato è indubbio che per le vicissitudini susseguitesesi **nel corso del 2015**, anzi già dalla fine del 2014, questo periodo sarà ricordato come una tappa fondamentale nella vita della Cooperativa o quantomeno come l'ennesimo banco di prova per verificare la tenuta delle nostre strategie, della nostra caparbietà e delle nostre convinzioni. Riprendendo un discorso intrapreso con i nostri lettori in occasione della rendicontazione sociale del 2014 ricordiamo come sul finire di tale anno, dopo un'iniziale parte caratterizzata da consuntivi molto soddisfacenti, si sia delineata una situazione a dir poco drammatica per la cooperativa, in particolare a carico dell'attività principale della stessa e cioè la lavanderia industriale che, a causa della perdita di alcuni importanti affidamenti in subappalto (Istituto Regionale per ciechi Rittmeyer di Trieste e Casa di riposo comunale di Monfalcone), si trovava di fatto con un volume di commissioni ridotto del 40% al quale nei primi mesi del 2015 si aggiungeva anche la mancata riconferma del servizio svolto presso la Casa di Riposo comunale di Gorizia che attestava la perdita di contratti al 70% rispetto al massimo regime raggiunto a metà del 2014. Tali contratti, in origine tutti formalizzati con la metodologia del subappalto con le Ditte aggiudicatrici della procedura di gara specifica, in occasione della scadenza del mandato e in corrispondenza della nuova gara di appalto non hanno visto il buon fine della trattativa vuoi per mancati accordi economici con i nuovi gestori vuoi per diverse strategie degli stessi che in qualche caso hanno deciso di non esternalizzare più il servizio di lavanderia ma di svolgerlo "in proprio" all'interno della struttura. Tale situazione poneva quindi la Cooperativa davanti ad uno scenario di evidente stato di crisi che inizialmente veniva gestito nella maniera purtroppo più tradizionale e in linea con le tristi politiche e strategie di tante imprese nel corso di questi anni e cioè con il ricorso agli ammortizzatori sociali e nello specifico alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per tutti i dipendenti della lavanderia non prima di aver assolto agli obblighi della concertazione con le rappresentanze sindacali e di aver, laddove si fosse reso possibile, fatto fruire ai dipendenti delle ferie residue dell'anno precedente. Con questi provvedimenti la Cooperativa ha assicurato ai propri soci quantomeno una continuità occupazionale e soprattutto salariale nel periodo in cui non vi era possibilità di lavoro per tutti nello stabilimento della lavanderia e nel contempo tale strategia ha consentito di investire il tempo guadagnato nella valutazione e nel sondaggio del mercato alla ricerca di nuove commissioni che potessero ripristinare i volumi venuti a mancare e quindi riconsentire la ripartenza del ciclo produttivo a ranghi completi. A tale proposito, ancora una volta, si è dimostrata scelta vincente la simbiosi nata e maturata nel corso degli anni con una delle aziende profit leader nel settore delle lavanderie industriali sul territorio nazionale e cioè SERVIZI ITALIA SpA. Il rapporto tra la nostra compagine sociale e questa importante realtà nel mondo delle lavanderie ha di fatto consentito, non senza difficoltà , di raggiungere, a maggio del 2015, nuovi accordi (incremento di lavorazioni già parzialmente affidate a carico degli Ospedali di Gorizia e Monfalcone e nuovo affidamento di gestione del guardaroba dei distretti territoriali di AAS1-TS) economicamente e logisticamente sostenibili per la Cooperativa che di conseguenza ha potuto reintegrare in servizio tutto il personale temporaneamente sospeso dalla lavorazione e collocato in ferie o in CIG. Queste nuove commesse, quindi, hanno consentito il proseguimento dell'attività ma purtroppo non hanno potuto impedire che il primo semestre del 2015 chiudesse contrassegnato da un esito decisamente negativo seppur evidenziando, nel bimestre maggio-giugno, un trend di netta ripresa che lascia ben sperare, se mantenuto anche nel secondo semestre, in un recupero quasi completo della perdita generata nei primi quattro mesi dell'anno. Mantenuite infatti queste premesse, unitamente con l'apporto decisivo e determinante dell'incremento di fatturato derivato dalle prestazioni della Parte A della Cooperativa il 2015 si chiude con un

piccolo ma significativo utile che assume però proporzioni maggiormente considerevoli in relazione alle tempistiche e ad alle modalità con cui è stato raggiunto. Ci sembra doveroso rendere ancora una volta un sentito ringraziamento a Servizi Italia che ha creduto fortemente nella nostra realtà e ha investito nel nostro progetto al di là delle logiche strettamente economiche caratterizzanti i sistemi imprenditoriali del mondo profit ma riconoscendo il valore aggiunto del nostro progetto sociale unitamente alle nostre capacità professionali nel settore delle lavanderie industriali. Per concludere il lento e difficoltoso processo di recupero e raggiungere il dato positivo di chiusura anno ci piace segnalare anche il ritrovato accordo, formalizzato a Marzo 2015, con il nuovo gestore della Casa di Riposo comunale di Monfalcone che dopo un iniziale contratto stipulato con una lavanderia concorrente in una logica meramente legata ai costi del servizio ha preferito riavvalersi della nostra impresa per recuperare qualità e credito nel servizio e soprattutto arginare un grande numero di contestazioni legate proprio alla gestione del guardaroba degli ospiti. Anche questo nuovo contratto è stato formalizzato in subappalto e ha contribuito in maniera determinante alla "rimessa in moto" del sistema produttivo. Non sarà certo facile dimenticare quanto vissuto nel 2015, non sarà certamente possibile cancellare i ricordi di un periodo in cui la cessazione delle attività era diventata una naturale conseguenza dei fatti ma per fortuna e, se i nostri interlocutori ce lo concedono, con un pizzico di capacità siamo riusciti a rimettere in galleggiamento la barca che ha ripreso a navigare lenta verso un approdo che sembra ancora lontano ma quantomeno ora pare raggiungibile. Per dovere di cronaca e per trasparenza analitica dobbiamo condividere con i nostri interlocutori una reale preoccupazione legata alla fragilità del nostro portafoglio clienti caratterizzato da una netta dipendenza della cooperativa verso un committente principale. Alla luce di questa considerazione si prefigura una situazione di scarso potere contrattuale e di logico rischio indotto dalla situazione mono-clientelare. Proprio per ridurre questo rischio e per rendere più solida la propria posizione la Cooperativa ha coinvolto il principale committente nel progetto sociale oltre che nell'area produttiva consolidando un rapporto al di là delle rigide logiche di mercato. Il 2015 si chiude così, per quanto ci riguarda con un'iniezione di fiducia e con ritrovato e rinnovato ottimismo ma soprattutto con la convinzione che terzo settore e mondo profit non sono realtà contrapposte, non sono l'una la negazione o la sconfitta dell'altra ma possono coesistere, completarsi e rafforzarsi a vicenda in un'ottica di miglioramento generale della società e perché no anche del sistema economico. Dopo avere ampiamente descritto i fatti che hanno coinvolto la principale delle nostre realtà dettagliamo ora ai nostri interlocutori quanto accaduto nel corso del 2015 a carico delle altre attività gestite. La gestione dei guardaroba nei presidi ospedalieri isontini è proseguita con buoni esiti sia in termini di qualità del servizio e di conseguente soddisfazione del cliente mentre è in fase di chiusura l'esperienza della convenzione con il Comune di Cormons per la pulizia delle strade comunali. La chiusura di tale servizio è stata concertata con il committente considerando principalmente che per la cooperativa non vi era più possibilità di presidiarlo in maniera adeguata dando supporto alla persona interessata. Per questo motivo è stato deciso, in maniera consensuale di affidarlo ad altra cooperativa consortile. Per quanto riguarda la parte A della Cooperativa - che si sostanzia nel supporto psicosociale alle persone inserite al lavoro in cooperativa e alle loro famiglie nell'ambito dell'appalto per la gestione dei Progetti Riabilitativi riscontriamo nel 2015 un incremento dell'azione chiesta alla Cooperativa in ragione della complessità della gestione di tali Progetti connessa - in particolare - all'età delle persone inserite che, aumentando, accentua da un lato le loro problematiche e, dall'altro, ne riduce sensibilmente la capacità produttiva. Tale incremento di

attività ha consentito in maniera determinante al raggiungimento della positività di chiusura di bilancio.

Il 2016 è stato indubbiamente un anno molto positivo in cui siamo riusciti a consolidare ed incrementare i buoni risultati evidenziatisi già alla fine del 2015. Ci piace segnalare, in apertura, come la Cooperativa abbia positivamente superato la revisione annuale, eseguita dagli organi competenti che, riscontrando la regolarità della situazione economico-finanziaria, hanno certificato l'esistenza dei presupposti delle mutualità prevalente e per il proseguimento delle nostre attività imprenditoriali imperniate al perseguimento degli scopi prefissati all'atto costitutivo e dallo Statuto vigente, soprattutto quello occupazionale. La revisione complessivamente positiva accenna però anche ad un indicatore di criticità o, meglio, di fragilità, evidenziando come la quasi totalità dell'attività della compagine sia legata a due committenze principali. Questo indicatore, ben conosciuto dagli amministratori e già ampiamente valutato nel corso dell'anno precedente costituisce il rischio principale dell'attuale portafoglio clienti dell'impresa, d'altro canto ha costituito anche l'unica opportunità di sviluppo commerciale e di sopravvivenza delle attività. Per tale rischio gli organi competenti hanno invitato gli amministratori della cooperativa a monitorare con attenzione il mercato proprio dell'area di competenza alla ricerca di alternative possibili o quantomeno in azione di rafforzamento della figura della compagine nei confronti degli attuali committenti in modo da trasformare un ruolo di mero fornitore in quello di collaboratore o co-gestore dei servizi. Quest'ultima strategia sembra essere quella più concretamente perseguibile soprattutto nell'ottica dell'interesse bi-laterale - tra mondo profit e terzo settore a costituzione di partenariati stabili che offrano risorse per entrambe le parti. Proseguendo nella storia della cooperativa constatiamo che nel 2017 è continuato il servizio che prevede il lavaggio della biancheria degli ospiti presso la residenza per anziani di via Crociera e l'attiguo "Centro Diurno" a Monfalcone un tempo denominata "Casa Albergo". Tale appalto risulta di prossima scadenza e la sua riconferma rappresenta sicuramente un traguardo fondamentale nel percorso della cooperativa.

Per quanto riguarda il biennio **2018-2019**, riprendendo quanto lasciato aperto in chiusura del 2017, si segnala il rinnovato accordo relativo al servizio di lavanderia della biancheria e indumenti personali degli ospiti presso la casa di riposo di Monfalcone, conosciuta come Casa Albergo. Questo servizio viene aggiudicato alla cooperativa Il Cammino attraverso un subappalto dalla cooperativa KCS Caregiver che si è aggiudicata la gestione complessiva di tutta la struttura comunale. Nel 2019 vengono eseguiti investimenti in attrezzature contribuendo con questo ammodernamento ad un sensibile incremento produttivo della lavanderia nonché al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Nel 2020 è purtroppo iniziato il periodo di emergenza sanitaria causato dalla pandemia da Covid-19 con le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali che hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socioeconomico nazionale e la cooperativa sociale Il Cammino non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi. Nel 2020 Il Cammino non ha fortunatamente dovuto sospendere le proprie attività né complessivamente né parzialmente, ed ha potuto quindi continuare ad operare con una certa continuità di azione anzi considerando la tipologia di attività svolta dalla cooperativa e cioè lavanderia industriale in specifico ambito sanitario (case di riposo e ospedali), nel periodo di apice dell'epidemia si è verificata la necessità di intensificare i servizi, a volte anche raddoppiando le cadenze o lavorando volumi decisamente maggiori di quanto fatto

abituamente. In questo contesto bisogna ricordare come e quanto la cooperativa abbia saputo gestire l'incremento delle lavorazioni ridisegnando l'intero ciclo di lavorazione ricorrendo dapprima a prestazioni straordinarie con la disponibilità del personale ed in seguito a nuove assunzioni ma soprattutto mantenendo elevato uno standard di sicurezza a fra i lavoratori mediante la stesura e l'osservazione di un protocollo di sicurezza per il contrasto ed il contenimento del virus. L'efficacia delle disposizioni introdotte a tutela della salute dei lavoratori in relazione alla pandemia in corso è dimostrabile dal fatto che la produzione è proseguita sempre senza soluzione di continuità e che si è registrato solamente un contagiato all'interno del gruppo di lavoro. A seguito del manifestarsi di questo caso, a ulteriore dimostrazione di efficacia del piano di sicurezza interno, non si sono registrati altri contagiati e pertanto è sempre stata garantita la massima forza produttiva. In estrema sintesi si può affermare che l'emergenza sanitaria ha generato un incremento di lavoro ma anche un proporzionale aumento dei costi a lavorazione non solo per l'aumento delle ore necessarie a svolgere i cicli di lavaggio ma soprattutto per l'impatto dei costi derivati da acquisti di materiali destinati alla sicurezza dei lavoratori (DPI, disinfettanti, detergenti etc.)

Per dovere di massima trasparenza è comunque da considerare che, alla luce dei Decreti e provvedimenti territoriali, la cooperativa ha ricevuto contributi e altre coperture economiche a parziale copertura di queste spese straordinarie.

Anche **il 2021** è stato un anno segnato dal perdurare dello stato di emergenza imposto dall'epidemia di Covid-19 ma anche in quest'ultimo periodo la cooperativa non ha sospeso nessuna delle attività in corso proseguendo nella produzione senza criticità degne di menzione fatto salvo per una fisiologica riduzione dei margini di utilità causata dall'aumento incontrollato delle principali fonti di alimentazione del ciclo produttivo. Senza dubbio il 2021, nella storia della cooperativa verrà ricordato per un'operazione formalizzata a dicembre con la quale la cooperativa ha acquistato due nuovi rami d'azienda ceduti da un'altra cooperativa sociale locale consentendo con questa operazione il proseguimento di tali attività ma soprattutto garantendo la continuità occupazionale di tutto il personale che vi era coinvolto fra cui diversi lavoratori svantaggiati. Con questa operazione la cooperativa oltre ad allargare il proprio scenario di azione si rafforza economicamente incrementando il proprio fatturato ma soprattutto incrementa la propria base sociale arricchendo il serbatoio delle risorse umane e costituendo, fra le varie attività gestite un interscambio di ruoli fra il personale a reciproco beneficio.

Per quanto riguarda il 2022, la Cooperativa ha proseguito senza soluzione di continuità in tutte l'attività garantendo non solo il mantenimento occupazionale dei lavoratori impegnati nei singoli servizi ma in alcuni casi riuscendo ad incrementare i volumi d'impegno modificando in aumento contratti a tempo parziale. Si segnala con particolare soddisfazione che le attività di recente acquisizione (dicembre 2021) propriamente il settore PULIZIE AMBIENTALI e quello della RISTORAZIONE SCOLASTICA si sono integrate completamente nel gruppo di lavoro "storico" della cooperativa dimostrando non solo autonomia ed efficacia operativa nel proprio ambito di appartenenza ma soprattutto generando risorse umane utili a tutto il sistema cui si è attinto in momenti di particolare necessità. Tale risorsa ha consentito di azzerare completamente i costi derivati da assunzioni straordinarie e temporanee il cui impatto sarebbe risultato fisiologicamente più gravoso non fosse altro per i costi delle formazioni in cantiere e delle ore lavoro obbligatoriamente destinate ad affiancamento a personale esperto. Viene evidenziato anche come tutti gli inserimenti lavorativi ed i progetti riabilitativi legati ai medesimi siano proseguiti con regolarità e non siano emerse criticità riconducibili al passaggio dei lavoratori interessati dalla cooperativa

cedente a Il Cammino. In ambito strettamente produttivo si segnala come le due nuove attività di impresa abbiano fatto registrare ottime marginalità divenendo parte determinante nel raggiungimento del positivo risultato finale a chiusura di esercizio 2022 a conferma di come l'operazione di acquisizione e il conseguente mantenimento e sviluppo delle suddette abbia effettivamente generato quanto auspicato dalle strategie del gruppo dirigente in fase di progetto.

Per quanto riguarda le altre attività gestite **nel 2022**, e più particolarmente nel settore LAVANDERIA/GUARDAROBA, si segnala una sostanziale tenuta del sistema seppur a fronte di una marginalità molto ridotta a causa di una crisi strutturale a livello mondiale innescata da fattori straordinariamente avvenuti e non preventivabili in fase progettuale, fra tutti vale la pena ricordare l'impatto negativo sui mercati, specialmente su quelli delle materie prime, derivato dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha generato un aumento "a cascata" e fuori controllo di tutte le componenti necessarie all'assolvimento del ciclo produttivo (fonti energetiche, materie prime e complementari) e secondariamente dalla difficoltà oggettiva nel reperimento delle medesime che in alcuni casi ha messo a serio rischio la continuità della produzione. Alla luce di questi presupposti si può comunque affermare che le attività hanno chiuso l'esercizio con risultato sufficientemente positivo, rimanendo ancora in ambito di sicurezza e generando margini di utile congrui con quanto stimato in fase progettuale ed in linea con le marginalità specifiche proprie del settore di riferimento pubblicate dall'osservatorio nazionale delle imprese. Tale risultato assume proporzioni maggiori proprio nella considerazione delle condizioni di partenza e particolarmente di quanto emerso nei primi consuntivi trimestrali di questo centro di costo a dimostrazione dell'efficacia delle strategie e delle azioni correttive messe in campo dal gruppo dirigente. Rimanendo in questo settore vale la pena di ricordare un evento particolare che, per esclusività e caratteristiche specifiche, ha decisamente contribuito al rafforzamento della cooperativa sia come partner in accordi commerciali determinanti sia come soggetto indipendente nell'area delle lavanderie industriali e cioè l'introduzione del sistema di tracciabilità dei capi nel servizio di lavaggio e gestione dei guardaroba degli ospedali. Tale servizio risulta attualmente in subappalto da Servizi Italia che riconoscendo il valore della cooperativa dimostrato in pluriennale esperienza di gestione dei guardaroba per conto della committente ha fornito strumenti e formatori, accrescendo di fatto le competenze specifiche del personale e della cooperativa stessa, introducendo sia nelle strutture ospedaliere che nello stabilimento di lavanderia un sistema informatizzato di tracciabilità dei capi a costituzione del nuovo gestionale di guardaroba. Questo fatto, per la durata dell'appalto nonché per la particolarità delle competenze acquisite, può costituire un passaggio decisivo per impostare futuri piani di investimento e sviluppo non solo con il partner attuale ma anche con altre imprese impegnate nella medesima area commerciale. A commento ulteriore dell'esercizio 2022 vale la pena di ricordare altri elementi caratterizzanti in primis l'istituzione del nuovo assetto organizzativo amministrativo e contabile a costituzione del sistema interno di vigilanza rilevazione e monitoraggio nel rispetto delle recenti disposizioni della normativa di riferimento.

A tale proposito non si segnalano criticità finanziarie ed il flusso delle entrate risulta corretto rispetto alle scadenze fissate dalle fatture né vengono evidenziate dallo scadenzario posizioni di debito scaduto verso fornitori, banche o creditori pubblici qualificati. Non si registrano criticità dal monitoraggio semestrale rischio credito effettuato secondo le modalità previste attraverso l'accesso personalizzato alla centrale rischi della Banca d'Italia. Si segnala come anche nel 2022 è stata effettuata la revisione annuale della cooperativa da parte degli organismi di vigilanza così come disposto dalla normativa di riferimento. Il

Revisore ha attestato nel complesso positivamente la situazione della cooperativa giudicandola rispettosa della propria mission e in grado di proseguire, quanto meno nel breve-medio termine, tutte le attività attualmente gestite.

Un altro elemento caratterizzante del 2022 e costituente un impegno fortemente voluto dal gruppo dirigente a volte anche in controtendenza economica è stato l'investimento in area sicurezza soprattutto con la formazione di più preposti e di un ulteriore RLS rispetto al minimo stabilito dalla Legge oltreché di diverse altre azioni mirate al miglioramento delle condizioni lavorative nonché ad ulteriore abbattimento dei rischi (ricordiamo fra tutte l'investimento fatto per la sostituzione completa dell'impianto di riscaldamento nello stabilimento della lavanderia). Sempre in ambito investimenti vale la pena di ricordare un altro importante sforzo che la cooperativa, nel 2022, ha compiuto per incrementare il motore produttivo dello stabilimento di lavanderia e allo stesso tempo abbattere i costi di lavorazione e cioè la sostituzione di tre lava-centrifughe con altrettante nuove di capacità maggiore incrementando la produzione oraria di quasi il 100%.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte, facendo registrare sempre un'alta presenza degli amministratori (+80%), garantendo quindi un'adeguata e consapevole direzione della cooperativa ed il costante monitoraggio degli esiti delle scelte intraprese.

Il Consiglio ha operato nel corso del 2022 monitorando sempre le attività in corso e cercando nuovi sviluppi commerciali per le stesse specialmente promuovendo e sviluppando partenariati con imprese private o altre realtà del terzo settore sia in forma autonoma che in stretta collaborazione con il consorzio Il Mosaico cui la cooperativa aderisce dal 1999. Le riunioni consiliari si sono svolte ogni qualvolta gli eventi lo richiedessero anche mediante convocazioni a carattere di urgenza o quantomeno con cadenza minimamente trimestrale per garantire un monitoraggio costante e ordinato.

Per quanto concerne la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, aldilà dei necessari adempimenti di prevenzione e gestione di possibili rischi con relativa attivazione di presidi e DPI, l'azienda non ha risentito operativamente avendo continuato ad operare e, anzi, riscontrando un incremento di materiale lavorato proprio per i maggiori bisogni del sistema ospedaliero e sanitario che è servito dalla lavanderia/guardaroba. Un ultimo, ma non meno caratterizzante, avvenimento che vale la pena di menzionare nel percorso del 2022 è senza dubbio l'accreditamento della sede operativa della lavanderia per l'ospitalità dei volontari in servizio civile grazie al progetto presentato e vinto dal consorzio Il Mosaico cui come più volte ricordato la cooperativa aderisce dal 1999.

Nel corso del 2023 la Cooperativa ha proseguito, in maniera continuativa senza flessioni o criticità degne di menzione, tutte le attività garantendo il mantenimento occupazionale di tutti i lavoratori impegnati nei singoli servizi e in alcuni casi riuscendo ad incrementare i volumi d'impegno modificando in aumento contratti a tempo parziale. Si segnala con particolare soddisfazione che tutte le attività produttive (afferenti alla cosiddetta PARTE B della Cooperativa) hanno prodotto marginalità importanti superiori a quanto stimato in fase progettuale a conferma di un efficace sistema di gestione e controllo.

Nel settore LAVANDERIA/GUARDAROBA si segnala un evidente incremento degli utili a conferma non solo dell'aumento di fatturato derivato dall'esecuzione di più prestazioni e servizi ma soprattutto grazie a scelte strategiche efficaci nonché di un'attenta e proficua gestione delle risorse, sia quelle umane (costi del personale) che quelle strutturali (attrezzature, prodotti, utenze etc). Da tale risultato consegue, quantomeno nel breve-medio termine la garanzia di tenuta del sistema, del proseguimento e del potenziamento dell'attività in oggetto. Nel corso dell'anno, la Cooperativa, investendo in quest'attività d'impresa ha deciso di intraprendere l'iter di certificazione di qualità ISO 9001:2015 in

considerazione delle maggiori potenzialità di approccio al mercato di riferimento che tale riconoscimento qualitativo consente di avere. Anche in ambito gestione del guardaroba presso le strutture ospedaliere, si evidenzia un incremento dei margini di esercizio ed anche in questo caso il risultato è stato garantito da un aumento delle prestazioni correlato ad un adeguato contenimento dei costi. Si segnala con particolare soddisfazione come l'organizzazione di diverse e più flessibili turnazioni del personale abbia consentito una notevole diminuzione dei costi relativi ma soprattutto come la sinergia messa in campo tra personale di lavanderia e guardaroba abbia prodotto ricadute positive su entrambi i centri di costo. Alla luce di quest'ultima considerazione si rende particolare merito non solo alla direzione che ha ideato e supportato il progetto ma particolarmente al personale incaricato e coinvolto nei servizi che fisicamente lo ha reso possibile.

Anche i settori PULIZIE AMBIENTALI e RISTORAZIONE SCOLASTICA hanno mantenuto i buoni risultati fatti registrare nell'esercizio precedente garantendo marginalità conformi a quanto stimato in fase di avvio delle attività. Si evidenzia nel settore delle PULIZIE la capacità immediata di sopperire al mancato rinnovo di alcuni contratti con private committenze stipulandone subito altri con nuova clientela a garanzia del ripristino del volume di affari. Un cenno di menzione deve essere fatto anche per il servizio di ristorazione scolastica la cui gestione, per ovvi motivi legati alla tipologia di servizio ed al bacino di utenza, risulta essere particolarmente delicato e pertanto il risultato ottenuto sia in chiave marginalità ma soprattutto in qualità di servizio deve essere interpretato come un risultato eccellente. Si evidenzia che la Cooperativa in diverse occasioni ha raccolto e soddisfatto richieste specifiche e particolari della committenza dimostrando professionalità, flessibilità e capacità di adattamento senza applicare oneri aggiuntivi verso l'Ente. Da tali considerazioni emerge un buon livello di gestione e di professionalità sia dei referenti che del personale incaricato del servizio.

In riferimento all'attività funzionale di tipo socioassistenziale non residenziale (afferente alla cosiddetta PARTE A della Cooperativa) si rimarca il costante impegno dell'impresa in questo settore realizzato e gestito per dare maggiore consistenza e supporto ai progetti di inserimento lavorativo di persone afferenti a categoria di svantaggio nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale in materia di cooperative ad oggetto plurimo. L'impegno profuso nell'attività in questione ha consentito l'attivazione di 3 progetti formativi individuali a favore di altrettante persone afferenti a categoria di svantaggio di area salute mentale e 1 di questi nel corso dell'anno si è trasformato in assunzione come lavoratore. In 1 altro caso si evidenzia l'assunzione diretta come lavoratore di una persona in carico al servizio dipendenze dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente. Sono proseguiti senza interruzioni o criticità degne di menzione tutti gli altri progetti di inserimento lavorativo già in carico alla cooperativa, sempre supportati e seguiti con adeguate risorse dedicate al tutoraggio. Con particolare soddisfazione si segnala che nel corso dell'anno due lavoratori svantaggiati hanno concluso la propria esperienza in cooperativa accedendo al pensionamento per raggiunti limiti contributivi, gran parte dei quali (più di trent'anni), nel caso specifico di uno dei due, maturati presso la cooperativa. Ad ulteriore conferma dell'attivismo in questa specifica attività si segnala l'avvenuta formalizzazione nel corso del 2023 di 2 convenzioni con Ser.T e CSM di ASUGI per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini inclusivi finalizzati all'inclusione sociale, alla formazione e orientamento lavorativo, all'autonomia e riabilitazione di persone in carico ai rispettivi servizi sanitari, nelle more e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale (art 63 L.Reg. n.18 del 9 agosto 2005).

Per quanto riguarda **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA** dell'impresa, si evidenzia il corretto e regolare ricorso, per i dovuti controlli di gestione, all'assetto organizzativo amministrativo e contabile istituito nel rispetto della normativa vigente in materia di amministratori di cooperativa e a costituzione del sistema interno di vigilanza rilevazione e monitoraggio. Nel corso dell'anno non si sono segnalate particolari criticità finanziarie anche se il flusso delle entrate non sempre è risultato corretto rispetto alle scadenze prefissate dalle fatture. Tutte le partite aperte però sono state immediatamente evidenziate, gestite e risolte. Non sono stati evidenziati dallo scadenziario posizioni di debito scaduto verso fornitori, banche o creditori pubblici qualificati. Non si registrano criticità dai monitoraggi semestrali rischio credito effettuati secondo le modalità previste attraverso l'accesso personalizzato alla centrale rischi della Banca d'Italia;

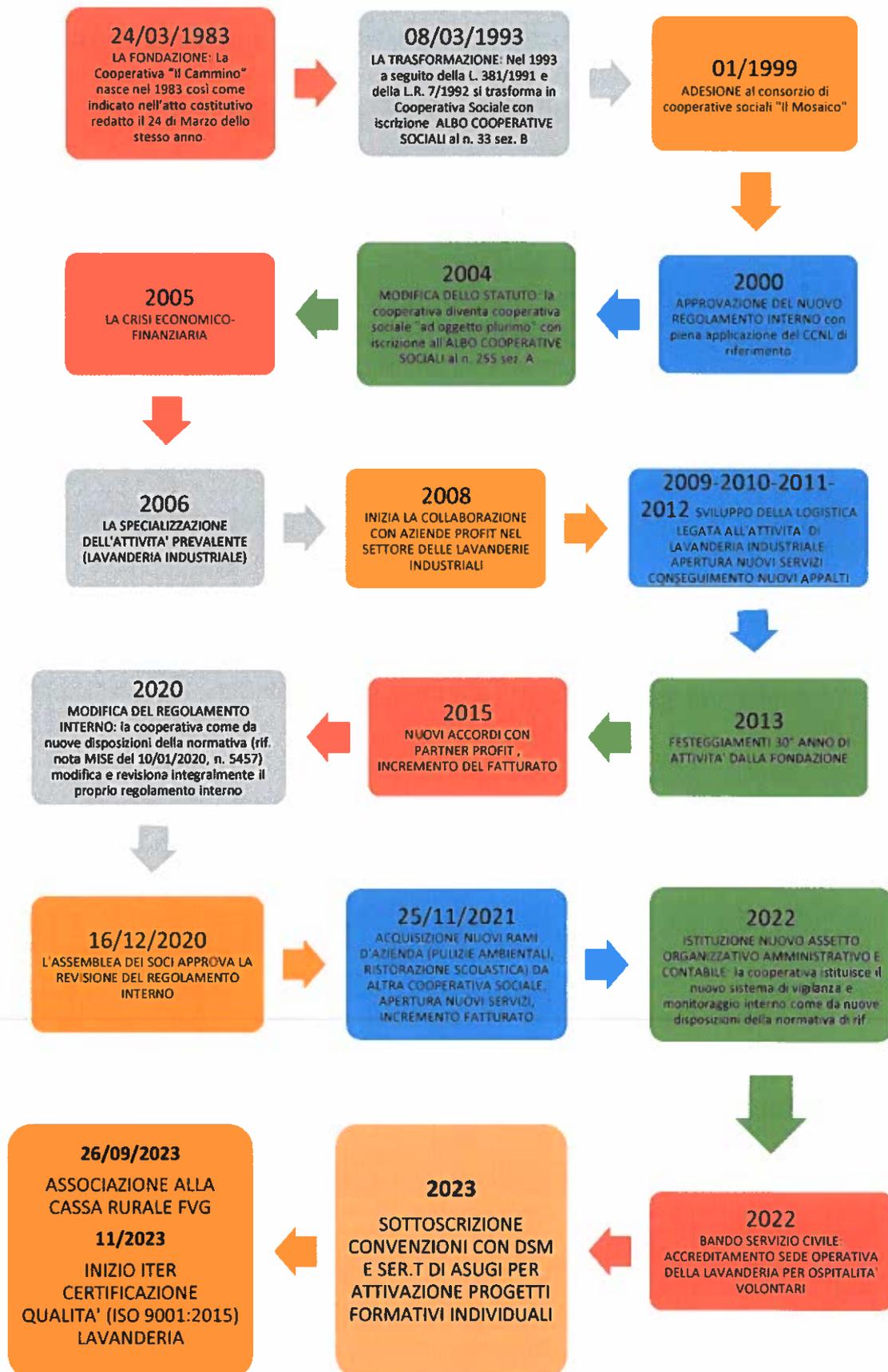
La revisione annuale della cooperativa da parte degli organismi di vigilanza si è conclusa con giudizio favorevole.

È continuato, con investimenti importanti, l'impegno in area **SICUREZZA**. Si segnala l'esecuzione della valutazione acustica a misura e definizione del rischio rumore per gli occupanti della lavanderia, nonché l'incarico affidato a Ditta specializzata per l'aggiornamento delle pratiche ambientali legate alle emissioni in atmosfera, all'impatto acustico verso terzi e agli scarichi delle acque reflue. Sempre in tema di investimenti importanti, resi possibili dai buoni risultati ottenuti 'si segnala l'acquisto del nuovo furgone attrezzato per i trasporti della lavanderia, il quale per caratteristiche specifiche di allestimento si colloca nell'organizzazione come un valore aggiunto sia in ambito produttivo che in area sicurezza.

Per quanto concerne altri fatti caratterizzanti l'impresa ed in particolare quelli avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la redazione di questa relazione si segnala il rinnovo del contratto nazionale di categoria con la pubblicazione delle nuove tabelle relative ai costi salariali del personale e altre modifiche sottoscritte dalle parti sociali firmatarie l'accordo. La governance della cooperativa ha adeguatamente preso atto del contenuto dell'accordo e ha provveduto a diffonderlo con incontri e altri mezzi di idonea comunicazione ai propri lavoratori.

Il consiglio di amministrazione nel 2023 si è riunito ben 17 volte, facendo registrare sempre un'alta presenza degli amministratori, garantendo quindi un'adeguata e consapevole direzione della cooperativa ed il costante monitoraggio degli esiti delle scelte intraprese. L'assemblea dei soci si è riunita 2 volte, una per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022 ed una a fine anno.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
21	Soci cooperatori lavoratori
5	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Si segnala nella categoria dei soci volontari la presenza degli Elementi Tecnico Amministrativi (E.T.A.), soci volontari che mettono a disposizione della cooperativa, a titolo gratuito e appunto volontario, le proprie competenze specifiche in materia di amministrazione e gestione aziendale.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica -	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o	Indicare se ricopre la carica di Presidente, Vicepresidente, Consigliere delegato, componente, e inserite altre informazioni utili
PAOLO LUALDI	No	Maschio	58	22/07/2021	NO	6	DIRETTORE, DIRIGENTE SICUREZZA, COMITATO CONTROLLO INTERNO SICUREZZA	No	VICEPRESIDENTE
MAURO PERISSINI	Si	Maschio	64	22/07/2021	NO	9	DATORE DI LAVORO	Si	PRESIDENTE
ERICA BAJC	No	Femmina	46	22/07/2021	SI	2		No	CONSIGLERA
BARBARA SUSIC	No	Femmina	62	22/07/2021	SI	4		No	CONSIGLIERA
ANDREA POSTIGLIONE	No	Maschio	46	22/07/2021	NO	0		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
2	di cui soci operatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato numericamente determinato e conseguentemente eletto dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 22 luglio 2021 così come previsto all'art. 30 dello statuto della cooperativa e così come indicato al punto 3 previsto dall'ordine del giorno del verbale redatto in riferimento alla suddetta Assemblea. A seguito della citata Assemblea dei Soci, conseguentemente alla determinazione del numero degli amministratori e all'elezione dei componenti, il consiglio di Amministrazione neoeletto si è riunito, nella stessa data, in seduta convocata con carattere di urgenza, per ottemperare all'elezione del Presidente e del vicepresidente (rif. verbale CdA del 22/07/2021).

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nell'anno di riferimento in CdA si è riunito 17 volte, di cui 8 mediante convocazione con caratteristiche di urgenza. Dai registri delle presenze si evince un'altissima partecipazione media degli amministratori, superiore all'80%

Tipologia organo di controllo

È presente il REVISORE LEGALE UNICO nominato in data 12/05/2022 il cui mandato ha durata fino all'approvazione del bilancio di chiusura esercizio al 31/12/2024.

A tale proposito si segnala che la cooperativa ha provveduto a verificare, in materia di organismo di controllo/revisore legale ai sensi di quanto disposto dal nuovo art. 2477 del Codice civile, la correttezza di tale scelta piuttosto che di una nomina di organo collegiale. Essendo ancora rispettosa dei limiti previsti dalla Legge, sia in termini di patrimoniali-finanziari che dimensionali e pertanto non ricadendo nell'obbligo della nomina di organo collegiale si è quindi deciso di rinnovare l'incarico al Revisore Unico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	ordinaria	22/07/2021	Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2020, Nota Integrativa e relative relazioni del CdA e Revisore dei Conti; - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2020 ai sensi della L.R. 20/2006; Determinazione del numero elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per scadenza di mandato; Andamento delle attività; - Varie ed eventuali.	76,45	4,00
2021	ordinaria	16/12/2021	Esito Revisione annuale Cooperativa, Andamento delle attività, Varie ed eventuali	78,58	8,00
2022	ordinaria	12/05/2022	Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2021, Nota Integrativa e relative relazioni del CdA e Revisore dei Conti; - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2021 ai sensi della L.R. 20/2006; - Nomina Organo di vigilanza per scadenza mandato e determinazione compenso; - Andamento delle attività; Varie ed eventuali.	78,57	0,00
2022	ordinaria	15/12/2022	Esito Revisione annuale Cooperativa Andamento delle attività. - D.Lgs. 83/2022 (nuove responsabilità degli amministratori) presentazione assetto organizzativo - amministrativo e contabile; - Servizio civile Universale: pubblicazione graduatoria provvisoria, programma e progetti; - Varie ed eventuali.	85,18	3,00
2023	ordinaria	17/05/2023	Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2022, Nota Integrativa e relative relazioni del CdA e Revisore dei Conti; - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2022 ai sensi della L.R. 20/2006; - Andamento delle attività; 40° Anniversario fondazione (1983-2023) Varie ed eventuali.	83,33	0,00
2023	ordinaria	20/12/2023	Esito Revisione annuale Cooperativa Andamento delle attività. - Servizio civile Universale: pubblicazione bando, promozione dell'opportunità programma e progetti; Aggiornamento iter sistema di gestione qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015 e adempimenti conseguenti; - Aggiornamenti in area sicurezza del lavoro - Varie ed eventuali.	84,00	0,00

Nel 2023 i Soci, in linea generale, hanno confermato il proprio radicamento all'impresa dimostrando grande senso di appartenenza alla Cooperativa partecipando con alta percentuale di presenze (mediamente oltre l'80%) alle Assemblee convocate dagli amministratori. Nell'ultimo triennio, i Soci si sono riuniti in assemblea due volte all'anno e considerando la criticità legata alle differenti turnazioni e sedi di lavoro si può affermare che il tasso di partecipazione raggiunto sia molto positivo. Tale risultato va in parte condiviso anche con il gruppo dirigente che ha sempre cercato di organizzare le riunioni in sedi, date e orari fruibili da tutti favorendo così la partecipazione dei soci. Generalmente, nel corso dell'anno si tengono minimamente due assemblee ordinarie, una obbligatoria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, l'altra tradizionalmente fissata nel periodo prenatalizio per favorire lo scambio di auguri fra i soci e condividere i risultati dell'anno che sta per concludersi, confrontandosi su aspetti organizzativi ed eventuali proposte migliorative ponendo di fatto le prime strategie e obiettivi per l'immediato futuro. Nel 2023 non si sono registrate, durante le riunioni, richieste di integrazioni alle argomentazioni previste dall'ordine del giorno da parte di Soci. Anche nel 2023 le Assemblee si sono svolte in presenza fisica prediligendo una forma più "diretta" e partecipata degli incontri.

La democraticità interna e la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa viene promossa ed incentivata anche con altri strumenti diversi dalla convocazione in assemblea e cioè: riunioni di singolo settore operativo, istituzione di gruppi di lavoro per attività particolari, redazione del bilancio sociale, condivisione di eventi conviviali anche di matrice consortile o di altre cooperative del consorzio attraverso il portale aziendale e la pubblicazione di circolari interne su aggiornamenti delle attività o su particolari tematiche di interesse generale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

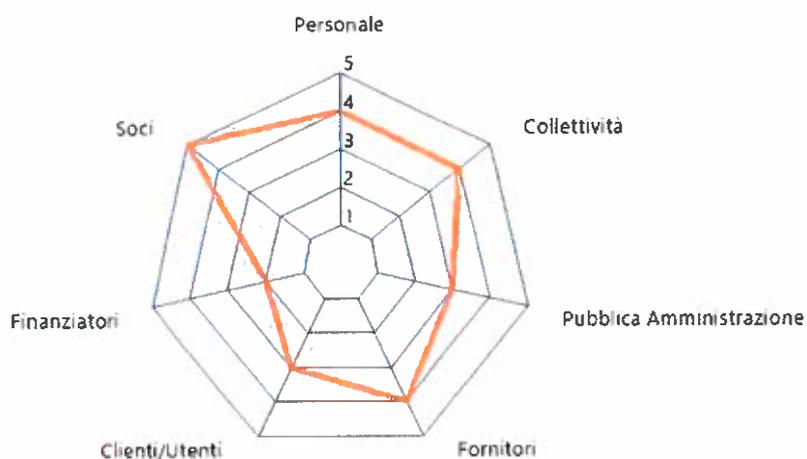
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
<i>Personale</i>	Considerando che il 90% dei lavoratori sono soci della cooperativa si evince che quasi tutto il personale è direttamente coinvolto nella gestione dell'impresa sociale, nell'organizzazione e nello sviluppo delle attività produttive, nella condivisione e nel monitoraggio delle attività socioassistenziali o di inserimento lavorativo. Al 31/12/2023 il 50% della forza lavoro risulta afferente a categoria di svantaggio. TUTTI i lavoratori svantaggiati sono soci della cooperativa a conferma del principio sempre attuale della "porta aperta" che l'impresa ha costantemente mantenuto dalla sua fondazione. L'alta percentuale di associati correlata con i dati di presenza alle riunioni o ai momenti di formazione/informazione specifici organizzati dalla direzione della cooperativa dimostra il pieno coinvolgimento del personale in servizio	4 - Co-produzione

	alla vita dell'impresa sociale.	
Soci	I soci rappresentano il maggior organo istituzionale della cooperativa. Essi, come previsto dallo statuto, , concorrono alla gestione della cooperativa, partecipano alla definizione numerica e nominativa degli organi sociali nonché alla formazione della struttura di direzione e alla conduzione dell'impresa partecipando direttamente all'elaborazione di programmi di sviluppo, alle decisioni strategiche nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; i Soci inoltre contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa;	5 - Co-gestione
Finanziatori	Da questo punto di vista la Cooperativa ha mantenuto nel 2023 rapporti con un finanziatore principale ovvero il proprio istituto di credito dimostrando, attraverso la regolarità dei flussi finanziari, di far fronte sempre con trasparenza, correttezza e puntualità, alle scadenze dei pagamenti previste guadagnando buona reputazione tanto da ricevere consenso all'istanza di associazione presentata allo stesso istituto di credito divenendone quindi parte integrante	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Essendo una cooperativa ad oggetto plurimo si vuole distinguere in quest'area le due categorie di interlocutori e cioè i clienti ovvero i destinatari dei servizi afferenti alla parte B della cooperativa e gli utenti ovvero i soggetti interessati dall'attività socioassistenziale propria della parte A della cooperativa.	3 - Co-progettazione
Fornitori	I fornitori sono periodicamente monitorati e sottoposti ad una valutazione sia in ambito strettamente economico ma soprattutto in area qualità. Tutti i principali fornitori della cooperativa sono in possesso di certificazioni e garantiscono la fornitura di un prodotto di qualità, rispettoso dell'ambiente e dimostrando nel contempo eticità e rettitudine nei processi produttivi. Periodicamente la direzione tecnica/commerciale della cooperativa pianifica indagini di mercato al fine di fidelizzare gli attuali fornitori o valutare migliori possibilità. Il monitoraggio continuo e le diverse proposte valutate vengono registrati e archiviati in un database interno a costituzione di un possibile serbatoio da cui attingere a necessità. Piace segnalare che alcuni fornitori con i quali si è, nel corso degli anni, costituito un rapporto particolarmente fidelizzato sono stati coinvolti anche nel progetto sociale e hanno attivamente partecipato alla gestione di alcuni inserimenti lavorativi attraverso la fornitura di un prodotto dedicato e personalizzato maggiormente fruibile dai lavoratori svantaggiati.	4 - Co-produzione

<p>Pubblica Amministrazione</p>	<p>Anche nel 2023, come già nell'esercizio precedente, si è registrato un unico significativo rapporto diretto con la P.A e cioè il servizio svolto in ambito ristorazione scolastica presso il Comune di Medea. In ogni caso la PA si è sempre configurata come il principale interlocutore territoriale per l'intercettazione dei bisogni della comunità locale, soprattutto in relazione con l'attività "sociale" della cooperativa e pertanto si sono susseguiti anche nel 2023 diversi incontri con i servizi per valutare situazioni e progetti a favore di persone afferenti a categoria di svantaggio in carico agli stessi. In particolare, anche se di derivazione consortile, si segnala il rapporto costante con l'azienda sanitaria locale per quanto riguarda la cogestione dei progetti riabilitativi personalizzati in area salute mentale. Tale appalto è di titolarità del Mosaico che anche attraverso la cooperativa mette in atto quanto previsto dal proprio progetto. Nel corso degli anni la cooperativa ha sempre mantenuto una sorta di canale preferenziale con l'azienda sanitaria locale e il centro di salute mentale di riferimento alla medesima anche nella considerazione che le origini della nostra compagine sociale e l'ubicazione stessa della cooperativa sono strettamente correlate al gruppo riabilitativo originatosi nell'area della salute mentale dell'ex contesto manicomiale di Gorizia. A tale proposito è importante segnalare come nel 2023 si siano formalizzate, in accordo diretto, due convenzioni, una fra il Dipartimento di Salute Mentale e la cooperativa l'altra tra il Ser.T e la cooperativa entrambe per l'accoglimento e lo sviluppo di progetti formativi individuali a favore di persone in carico ai suddetti servizi afferenti all'azienda sanitaria territorialmente competente.</p>	<p>3 - Co-progettazione</p>
<p>Collettività</p>	<p>Per tipologia di servizi offerti sia in ambito produttivo (lavanderia, pulizie etc.) che in area socioassistenziale (tutoraggio inserimenti lavoratori svantaggiati) la cooperativa ha sempre dimostrato grande apertura alla comunità locale rendendo fruibili, (a volte estremamente personalizzati) ed accessibili a tutti i servizi offerti attraverso una politica inclusiva nei confronti di tutta la collettività</p>	<p>4 - Co-produzione</p>

Percentuale di Partnership pubblico: 6,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



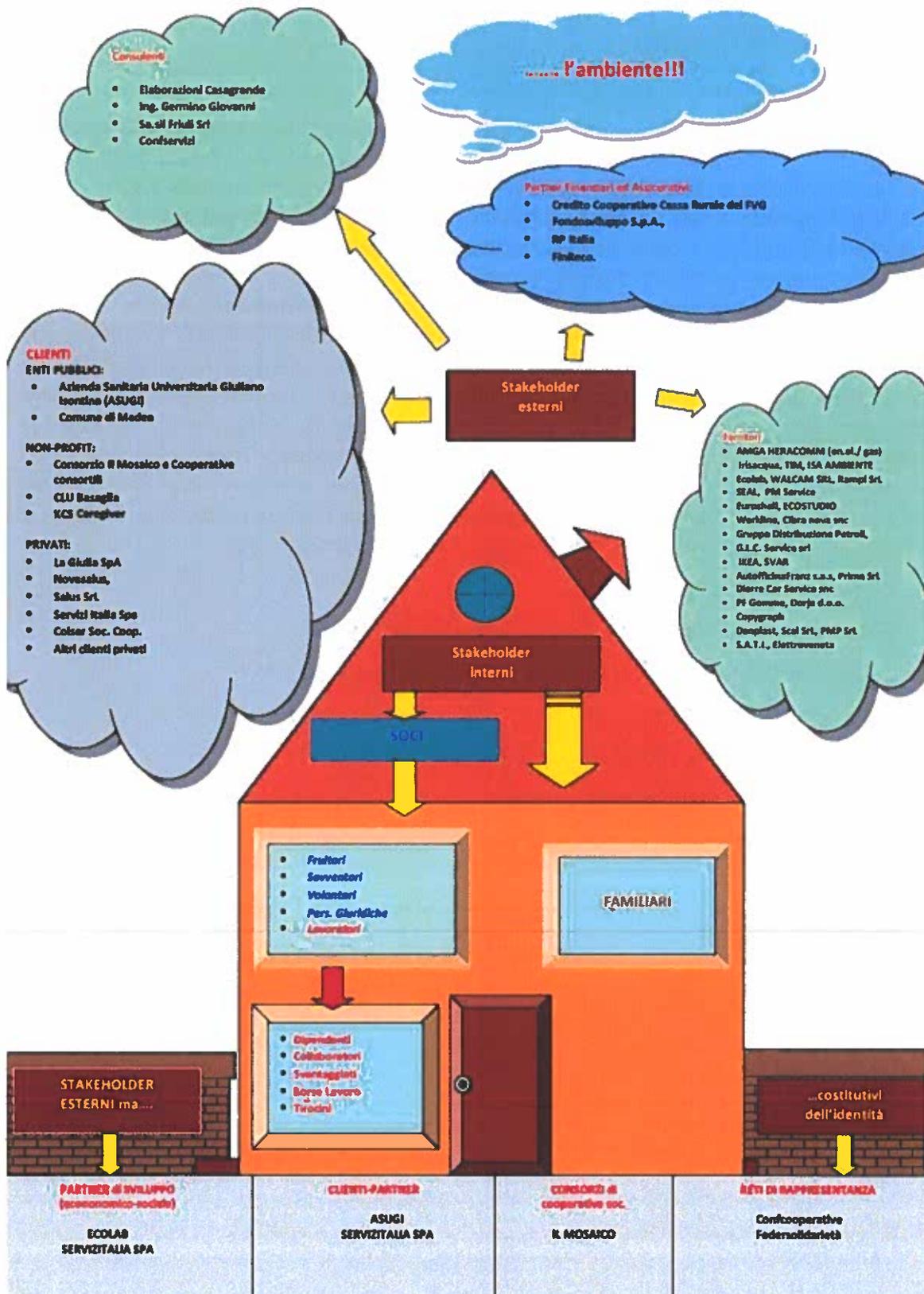
SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
MOSAICO	Cooperativa sociale	Convenzione	affidamento diretto
SERVIZI ITALIA SPA	Imprese commerciali	Accordo	SUBAPPALTO
KCS CAREGIVER	Cooperativa sociale	Accordo	SUBAPPALTO
COLSER	Imprese commerciali	Accordo	SUBAPPALTO

Mappa dei principali stakeholder



Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

10 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Proseguendo nel 2023, la prassi consolidata negli anni precedenti, su richiesta del consorzio il Mosaico possessore della certificazione di qualità in ambito salute mentale, è stata avviata una procedura di feedback per rilevare opinioni, aspettative e gradi di soddisfazione di tutti i lavoratori svantaggiati e delle altre persone presenti in cooperativa ad altro titolo (borse lavoro, inserimenti lavorativi, progetti formativi) ma pur sempre afferenti a categoria di svantaggio. La rilevazione è avvenuta attraverso somministrazione di un apposito questionario rigorosamente anonimo denominato TEST SODDISFAZIONE. Il questionario prevedeva una serie di valutazioni della persona interessata sulle proprie aspettative e, in correlazione ad esse, sui servizi/prestazioni erogate dalla cooperativa. La rilevazione effettuata ha prodotto il 100% di questionari restituiti dimostrando un'altissima collaborazione delle persone. I risultati emersi hanno evidenziato il raggiungimento di un'elevata percentuale di gradimento (superiore al 90%) da parte dei singoli rispetto al massimo delle aspettative possibili. A seguito proponiamo l'elenco degli indicatori che il test si è prefisso di misurare (sia in valore di aspettativa che di reale erogazione):

- a) puntualità del personale
- b) disponibilità dell'operatore ad insegnare un nuovo lavoro
- c) adeguatezza ed efficienza dei mezzi e delle attrezzature di lavoro
- d) cortesia dell'operatore
- e) operatore formato, addestrato e competente
- f) capacità di instaurare relazioni positive
- g) capacità di adeguare i bisogni della persona con le esigenze lavorative

Nel corso dell'anno 2023 non sono state avviate altre procedure di feedback né su clienti/committenti né su altri portatori di interesse.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
28	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
8	di cui maschi
20	di cui femmine
3	di cui under 35
15	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
5	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui under 35
4	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	28	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	0
Operai fissi	27	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	28	25
< 6 anni	20	16
6-10 anni	1	1
11-20 anni	5	6
> 20 anni	2	2

N. dipendenti	Profili
28	Totale dipendenti
0	Responsabile dell'area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
26	operai/e
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo

Di cui dipendenti Svantaggiati	
9	Totale dipendenti
8	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
1	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
1	Laurea Triennale
9	Diploma di scuola superiore
15	Licenza media
3	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
9	Totale persone con svantaggio	9	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
7	persone con disabilità psichica L.381/91	7	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
1	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	1	0

9 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Costi totali per la formazione anno 2023: € 420,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
3	HACCP	1	3,00	Si
1	PRIVACY	1	1,00	Si
37	AGGIORNAMENTO SICUREZZA	21	1,50	Si

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
21	Totale dipendenti indeterminato	4	17
5	di cui maschi	3	2
16	di cui femmine	1	15

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	0	7
3	di cui maschi	0	3
4	di cui femmine	0	4

Natura delle attività svolte dai volontari

Inizialmente è doveroso ricordare fra i SOCI VOLONTARI iscritti in questa categoria gli ELEMENTI TECNICI AMMINISTRATIVI (E.T.A.) fra i quali senza dubbio spiccano le figure del Presidente, Perissini Mauro e del Direttore Amministrativo, Zongher Rita, che ricoprono incarichi di assoluta responsabilità gestionale in regime del tutto volontario senza corresponsione di alcun compenso, così come disposto dallo statuto per gli Amministratori della nostra compagine. Si evidenzia inoltre, fra i soci volontari un ex socio lavoratore dimessosi nel corso del 2022 per pensionamento il quale, per scelta personale condivisa ed approvata dal resto dei consiglieri, ha espresso la volontà di concludere il mandato mettendo a disposizione della cooperativa, in maniera del tutto volontaria e gratuita, le proprie competenze venendo pertanto trasferito dalla categoria dei soci lavoratori a quella dei soci volontari. Un'altra figura di socio volontario che merita una segnalazione particolare è quella di Gorjan Drago che collabora assiduamente e regolarmente all'andamento complessivo della cooperativa, in particolare per quanto riguarda aspetti strettamente tecnici, mettendo le proprie specifiche competenze professionali in materia di impiantistica e di meccanica in generale a disposizione della società per aiutare a valutare sempre le soluzioni più idonee in relazione al rispetto delle normative vigenti e all'effettivo fabbisogno produttivo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo	
Membri Cda	Non definito	Euro	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	Euro	2.808,00
Dirigenti	Non definito	Euro	0,00
Associati	Non definito	Euro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori:

Contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

LIVELLO	T.PIENO	RETRIBUZIONE ANNUA
A2 - ex 2' livello	FT	14.270,95
C1 - ex 4' livello	FT	15.871,70
D1 - ex 5' livello	FT	22.843,20

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi ad 1 volontario per complessivi annuali: **320,00 €**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Per i Soci volontari, come previsto dallo statuto della cooperativa nonché dalla normativa di riferimento non sono previsti compensi economici per le prestazioni svolte ma solamente un eventuale rimborso delle spese effettuate per conto della cooperativa. Fra i rimborsi spese più frequentemente autorizzati si segnalano quelli relativi all'utilizzo della vettura personale per spostamenti effettuati per conto della cooperativa, indennizzati previo accordo sul riconoscimento di una tariffa variabile, parametrata con le tabelle nazionali di riferimento, a secondo del modello di autovettura utilizzata in rapporto con il chilometraggio effettuato. Altre spese comunemente autorizzate sono quelle relative a piccoli acquisti effettuati dai volontari per conto della cooperativa che vengono regolarmente rimborsati, previa presentazione del documento fiscale di riferimento (scontrino, ricevuta etc.). Tutti i rimborsi e le conseguenti movimentazioni in uscita di contante verso i soci volontari siano in uscita di cassa sia con la modalità del bonifico dal conto corrente della cooperativa vengono registrate su apposite ricevute, controfirmate dalle parti e gestite dall'amministrazione in una singola e dedicata voce del bilancio.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Nel 2023 sono decisamente incrementati, per volume ed intensità, tutti i servizi per il territorio orientati anche al supporto della comunità e di fasce particolarmente deboli e bisognose. Grazie a questi servizi la cooperativa ha generato occupazione stabile anche a favore di persone svantaggiate e/o disoccupate tutti residenti nel territorio provinciale ove ha sede la cooperativa. Grazie all'incremento di volume di lavoro la cooperativa ha potuto modificare, previo accordo con i lavoratori interessati, contratti di lavoro incrementandone l'impegno orario e quindi garantendo una maggiore remunerazione ai singoli.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel 2023 la cooperativa ha mantenuto le 2 unità di donne cui sono affidati incarichi gestionali (coordinatrice di squadra, tutor inserimenti riabilitativi).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nel 2023 la percentuale dei lavoratori sovra-istruiti si attesta allo 0,1% rispetto alla forza lavoro totale della cooperativa e pertanto si può affermare che sia applicato, quasi nella totalità dei casi, un livello contrattuale corrispondente alla specifica preparazione professionale dei singoli.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel 2023 la cooperativa ha assunto personale a tempo determinato (5 unità) in previsione di stabilizzazione per sostituzione di altrettanti lavoratori in uscita volontaria. Storicamente, nell'ultimo triennio, il 90% dei dipendenti assunti a tempo determinato sono stati stabilizzati dopo un congruo periodo di lavoro presso l'organizzazione. Tra di essi si annoverano anche casi di persone afferenti a categoria di svantaggio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa, nel 2023, ha continuato a generare occupazione a favore di persone svantaggiate (2 unità) inoltre ha "ospitato" presso i propri siti produttivi 2 progetti formativi individuali a favore di persone in ambito riabilitativo psichiatrico attivati in accordo con il centro di salute mentale di riferimento. Ad ogni persona inserita in cooperativa sia in forma di lavoratore piuttosto che con altro titolo (borsa lavoro, tirocinio etc.) è stato fornito supporto adeguato per conciliare le esigenze produttive con quelle della vita privata (orari flessibili, trasporti,) inoltre è stato garantito supporto adeguato, da parte dei tutor presenti, non solo in attività formativa ma anche nella pratica e nella soluzione di piccole incombenze afferenti al privato (questioni burocratiche di amministrazione domestica, pagamenti, domande contributi pubblica amministrazione, risoluzione piccoli contenziosi tipo multe etc., rapporti con manutentori etc.) Si segnala anche che la cooperativa, conformemente con quanto previsto dallo svolgimento della propria attività socio-assistenziale ha mantenuto costantemente rapporti con i famigliari delle persone svantaggiate costituendo a necessità un "tramite" tra il nucleo familiare ed il servizio inviante e occasionalmente fungendo da primo consulente per piccole problematiche legate al progetto riabilitativo specialmente se emerse nella sfera lavoro. A corredo di queste informazioni, vogliamo segnalare come un valore aggiunto che, nel 2023, due unità di personale sono state dedicate specificatamente all'attività di tutoraggio anche a fronte di evidenti difficoltà nel garantire l'equilibrio economico. Nel 2023, a fronte di 8 lavoratori svantaggiati e 3 inserimenti in borsa lavoro si sono impegnati 2 lavoratori afferenti alla parte assistenziale (Parte A), di cui uno a tempo pieno e uno con un part-time del 78 % a costituzione di un rapporto di 1:5.50 e a garanzia di un adeguato supporto di ogni singolo progetto.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nell'ultimo triennio, a seguito di indagine di gradimento e soddisfazione degli utenti svolta nelle more della gestione di certificazione di qualità in area salute mentale dal consorzio il Mosaico cui la cooperativa afferisce e per il quale cogestisce alcuni piani riabilitativi personalizzati è emerso un valore di soddisfazione medio pari al 90/100 che dimostra un altissimo gradimento degli utenti verso i servizi/prestazioni erogate dalla cooperativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Nel 2023 in cooperativa si è registrata la presenza di 20 lavoratrici donne di cui 6 in fascia di età compresa tra i 25 e i 44 anni.

Tutte le lavoratrici sono assunte con contratti di lavoro a tempo parziale tranne una che, ricoprendo funzioni di coordinatrice/caposquadra è inserita con contratto full-time. I contratti a tempo parziale mediamente corrispondono ad una percentuale del 67.20 rispetto ad un tempo pieno. Questo dato può fornire un'indicazione di massima sull'indice di asimmetria del lavoro all'interno del nucleo familiare considerando però le diverse variabili legate alla presenza o meno del partner e alla sua tipologia di occupazione laddove esistente.

A tutte le lavoratrici donne è stato concesso, a fronte di effettive e comprovate criticità e/o esigenze particolari legate al proprio nucleo familiare o alla vita privata di concertare con la cooperativa modifiche agli orari di lavoro al fine di agevolare la vita della persona e dei suoi familiari.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa al momento non dispone di una carta servizi. L'accessibilità ai servizi della cooperativa è affidata alle pubblicazioni periodiche del consorzio Il Mosaico, cui la stessa aderisce dal 1999, siano esse in formato cartaceo siano proposte attraverso il sito ufficiale. Occasionalmente la cooperativa ha prodotto delle circolari interne indirizzate a tutti i soci con le quali si porta a conoscenza la base sociale delle iniziative o delle novità legate alle modalità di accesso ai vari servizi proposti. Alcuni particolari servizi e la loro relativa accessibilità trovano esplicitazione anche nel regolamento della cooperativa.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più): Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più): Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa dalla nascita (vedi storia della cooperativa) ha la propria sede legale e svolge la sua attività primaria in un edificio di proprietà dell'azienda sanitaria locale (ASUGI) facente parte dell'ex Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia. Tutto il comprensorio inserito in un parco, per le vicissitudini legate alla "rivoluzione" della riabilitazione psichiatrica è ora intitolato a Franco Basaglia. Tale edificio progettato ai primi del '900 e costruito nel periodo tra il 1905 e il 1908 fu in seguito, con un secondo progetto, ampliato e modificato nel

periodo 1928-1933 per poi subire ulteriori ammodernamenti e ristrutturazioni fino ai giorni nostri. L'edificio ove si trova la cooperativa esternamente conserva ancora la struttura originale che la cooperativa stessa ha contribuito a mantenere in efficienza con interventi conservativi soprattutto a carattere della copertura. Altri interventi manutentivi sono stati sempre eseguiti, in accordo con il locatore, nel rispetto del valore storico dello stabile garantendo la sua conservazione e nondimeno la memoria storica che lo stesso rappresenta per la comunità locale e per la collettività intera. Da segnalare che nel corso del 2022 la cooperativa si è fatta interamente e volontariamente carico della sostituzione completa dell'impianto di riscaldamento (compresa tutta la rete di alimentazione acqua calda a servizio) di tutto lo stabile occupato provvedendo alla dismissione totale di quello vecchio ormai obsoleto e facendo installare componenti moderni dalla resa migliore ma soprattutto dai consumi contenuti, fino ad un 30% di risparmio (caldaia a condensazione e termoconvettori ad alta efficienza).

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Nell'ultimo triennio, confermando un andamento già registrato nel periodo precedente, la cooperativa ha sviluppato, soprattutto grazie all'attività produttiva principale (lavanderia industriale) la propria capacità imprenditoriale d'impresa fornendo all'utenza servizi innovativi, ecosostenibili e personalizzati. (gestioni personalizzate e domiciliate del guardaroba personale, trattamenti esclusivi di disinfezione in acqua fredda anche di capi delicati e, in cogestione con Servizi Italia SpA, ha proposto ai committenti un sistema esclusivo di tracciabilità dei capi che non solo riconduce all'utenza diretta il capo specifico ma ne registra anche la vita tenendo memoria del numero e della tipologia dei lavaggi eseguiti sul singolo effetto). Per quanto riguarda la propensione imprenditoriale si segnala principalmente lo sviluppo delle partner-ship con le grosse realtà profit del settore a costituzione di una rete d'impresе che si sostengono a vicenda e all'interno della quale ognuna può crescere sviluppando capacità e specializzazioni proprie a rafforzamento delle singole posizioni e della rete stessa.

Più specificatamente, particolarmente per quanto accaduto nel 2023, è doveroso ricordare la specializzazione raggiunta nella gestione informatizzata dei guardaroba degli ospedali mediante l'utilizzo del sistema di tracciabilità dei singoli capi. Questo sistema "fisicamente" costituito dal committente e cioè da Servizi Italia, titolare dell'appalto per il servizio specifico, è stato concesso in gestione alla cooperativa a seguito di importante formazione professionale impartita dalla committenza. Questa operazione, oltre a rendere più forte il rapporto tra le due realtà ponendo basi solide per il futuro rafforza indubbiamente la cooperativa sviluppandone conoscenze e competenze specifiche anche in aree tecnologiche di recentissimo sviluppo e questa evoluzione costituisce per Il Cammino un vantaggio anche verso eventuali nuovi sviluppi imprenditoriali con diverse realtà del settore impegnate nella medesima attività.

Si segnala che nel corso dell'anno la lavanderia ha iniziato l'iter verso la certificazione di qualità ISO 9001:2015 sia per dare compimento ad un "processo di lavorazione" già in atto da tempo sia per generare valore aggiunto al proprio operato e nuove possibilità di collaborazioni.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Anno 2023 la percentuale di occupati con istruzione universitaria è pari al 0.05%.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Nessuna.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nessuna.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nel 2023, come già negli anni precedenti, la cooperativa ha conferito ad uno smaltitore autorizzato iscritto all'albo, come si evince dal registro di carico e scarico dei rifiuti, i contenitori dei detersivi previa bonifica degli stessi per essere avviati a recupero della plastica. Anche altri minori residui di lavorazione sono stati conferiti al recupero (carta/plastica/vetro) attraverso la raccolta differenziata e conferiti allo smaltitore incaricato mentre solamente i residui prodotti dai lavoratori occupanti lo stabilimento di produzione sono stati affidati al servizio di raccolta urbano. Sul totale dei rifiuti prodotti possiamo dire che la percentuale di residui avviati a recupero per essere riutilizzati è senza dubbio superiore al 80%. La cooperativa come previsto dalla normativa di riferimento ha regolarmente anche per l'anno 2023 presentato il modello di dichiarazione ambientale (MUD).

Per conferire ulteriore spessore alla responsabilità che la cooperativa pone nei confronti della conservazione e tutela dell'ambiente vale senz'altro la pena di ricordare l'immediata adesione, seppur in regime sperimentale, al R.E.N.T.R.I. nuova modalità digitale per adempiere alla tracciabilità dei rifiuti prodotti in ambito industriale. Tale nuovo sistema, come detto, ancora in fase sperimentale, viene attualmente già utilizzato dalla cooperativa in una sorta di doppio binario insieme con la gestione tradizionale (registro cartaceo carico/scarico rifiuti) grazie appunto alla formalizzazione preventiva dell'iscrizione con conseguente introduzione nel sistema dei dati anagrafici dell'impresa che ha consentito l'autorizzazione alle operazioni di tracciabilità digitale.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nel 2023 non sono stati effettuati rilevamenti di soddisfazione per l'impegno ambientale profuso ma si conta grazie alle strategie adottate di aver fornito alla comunità un servizio sostenibile e un comportamento responsabile dal punto di vista ambientale. A tale proposito ricordiamo anche in questa parte di rendicontazione quanto di significativo fatto dalla cooperativa nel 2023 a beneficio della ricaduta ambientale nello specifico la rivalutazione e l'aggiornamento delle pratiche ambientali inerenti alle emissioni in atmosfera, le acque reflue e l'impatto acustico verso l'esterno. Tutte queste valutazioni sono state affidate ad una ditta specializzata in sicurezza ed ecologia e sono attualmente in fase di elaborazione.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Come illustrato anche in altre parti del documento, nel 2023, la cooperativa ha continuato ad investire nell'acquisto di attrezzature premianti dal punto di vista ambientale e non solo di capacità produttiva. Vale la pena ricordare primo fra tutti l'acquisto del nuovo furgone per i trasporti dotato di motorizzazione dai ridotti consumi e dalle minori emissioni ma soprattutto fornito di rampa montacarichi elettrica per facilitare le operazioni di carico e scarico rendendole più sicure, agevoli e sicuramente meno onerose per l'autista.

Output attività

Il Cammino è una cooperativa di tipo plurimo e svolge nel contempo sia attività produttive (PARTE B) che socioassistenziali (PARTE A). Il settore maggiormente sviluppato è senza dubbio quello produttivo mentre quello assistenziale si pone in forma sussidiaria e funzionale alle varie attività produttive costituendosi come uno strumento di supporto ai soci svantaggiati per favorirne i percorsi di inserimento lavorativo. In particolare, le attività principali svolte dalla parte A della cooperativa sono le seguenti:

co-gestione (su incarico del consorzio Il Mosaico titolare dell'appalto di riferimento) di progetti riabilitativi individualizzati nell'ambito della salute mentale, servizio di supporto psicologico e relazionale ai soggetti svantaggiati ed alle rispettive famiglie, attività di "tutoraggio" a favore delle persone svantaggiate inserite nelle varie attività produttive al fine di accompagnarle, in sicurezza, nel nostro progetto lavorativo, adattandolo alle capacità della persona stessa e portandola gradatamente ad un livello tale di produttività e di inserimento "ambientale" da poter affermare che la persona sia stata inserita nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda invece le attività del settore produttivo la cooperativa al momento si impegna nei seguenti settori: lavanderia industriale e logistica correlata, gestione del guardaroba presso e/o per conto di terzi, sartoria, servizi di pulizia ambientale e di ristorazione scolastica.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: ASSISTENZA SOCIO ASSISTENZIALE NON RESIDENZIALE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: TUTORAGGIO NEI PROGETTI INSERIMENTO LAVORATIVO (2 BORSE LAVORO) E COGESTIONE DEI PROGETTI RIABILITAZIONE PERSONALIZZATA (8 LAVORATORI ASSUNTI IN L.381/91)

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
7	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
2	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
7	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
1	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
2	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 12 e 100,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale):

nessuna

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti:

NON SI SEGNALANO ALTRE TIPOLOGIE DI BENEFICIARI.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Come OUTCOME intendiamo rendere ai nostri lettori il risultato delle azioni della cooperativa ed in particolare dei mutamenti positivi che le stesse hanno prodotto sui beneficiari interessati. Principalmente evidenziamo la posizione di coloro i quali ci piace elencare come i primi beneficiari diretti e cioè i nostri soci in particolare quelli iscritti nella categoria dei lavoratori che, grazie all'impiego stabile presso le varie unità operative hanno potuto accrescere il proprio bagaglio di competenze professionali giungendo in numerosi casi a specifiche specializzazioni nell'ambito dell'impiego di riferimento potenzialmente "vendibili" sul mercato del lavoro e a questo proposito ricordiamo particolarmente i lavoratori impegnati nella gestione dei guardaroba che, grazie all'introduzione e alla conseguente formazione sull'utilizzo del nuovo gestionale di magazzino hanno maturato arricchimento curricolare grazie alle competenze specifiche acquisite spendibili al di fuori della cooperativa. Ricordiamo anche come tanti soci hanno potuto godere, derivandoli dalle attività produttive della cooperativa, di risvolti positivi nella gestione della vita privata accedendo a "benefit" messi a disposizione dei propri associati dalla cooperativa (lavaggi biancheria a condizioni economiche particolarmente vantaggiose, utilizzo di automezzi o furgoni per esigenze private, supporto del personale degli uffici per soluzione di questioni personali etc.). In estrema sintesi quindi un accrescimento dell'autonomia personale generata non solo dai proventi ricavati per lo svolgimento della prestazione lavorativa ma anche dall'elevazione delle proprie conoscenze sia quelle tecniche derivate dalla mansione specifica sia quelle culturali derivate dall'apprendimento e dal rispetto di tutto l'insieme di norme e regolamenti preposti al regolare svolgimento del lavoro e delle quali la cooperativa si è sempre spesa molto per favorirne la divulgazione ai propri associati. Altra categoria di beneficiari è quella corrispondente ai clienti e ai fornitori entrambe relazioni alla base di cui prevale l'aspetto commerciale anche se di natura contrapposta visto che ai primi si vende un servizio mentre dai secondi lo si acquista. In entrambi i casi però la ricaduta delle azioni della cooperativa si può dire abbia avuto valore positivo basti pensare alla fidelizzazione accertata verso i principali committenti che risulta essere ultra-decennale a conferma di risorsa bilaterale mentre per quanto riguarda i nostri più significativi fornitori piace ricordare il particolare rapporto instaurato con alcune ditte le quali, debitamente sensibilizzate dalla cooperativa sul progetto sociale, hanno saputo garantire la fornitura di un prodotto personalizzato congruo alle necessità produttive ma soprattutto ideato e costituito per favorire i processi di inserimento lavorativo del personale svantaggiato. La costituzione di questi reciproci accordi ha di fatto garantito sviluppo commerciale di entrambe le parti ed allo stesso tempo della comunità locale di riferimento. Una citazione particolare va fatta sui risultati dell'attività socio-assistenziale della cooperativa, corrispondente alla cosiddetta parte A, e cioè l'attività di tutoraggio a favore delle persone fragili presenti in cooperativa come lavoratori o tirocinanti. Senza dubbio la ricaduta delle azioni dell'impresa sulla vita di queste persone è sempre delicata e bisognosa di un più attento monitoraggio tanto più attento in un periodo

particolarmente stressante come è stato quello dello sviluppo e dell'evoluzione tecnologica che ha riguardato la principale occupazione della cooperativa. pandemia. A questo riguardo la cooperativa ha garantito sempre assidua presenza e capacità comunicativa e relazionale per non estromettere completamente i lavoratori svantaggiati dal processo produttivo ma ricavando da esso sempre spazi adeguati al coinvolgimento di tutti i progetti e gli inserimenti attivati. Per ultimo, ma non in ordine di importanza, rendiamo il risultato prodotto dalle azioni della cooperativa verso l'ambiente da sempre considerato come uno dei fondamentali portatori d'interesse dell'impresa. Nel 2023 la cooperativa ha inviato a recupero più del 80% dei residui di lavorazione e nel contempo ha mantenuto accordo esclusivo con un unico fornitore di prodotti chimici (detersivi per i lavaggi) selezionato e certificato a garanzia di fornitura di un prodotto rispettoso dell'ecosistema capace di ridurre al minimo l'impatto inquinante grazie non solo ad una particolare composizione ma anche all'erogazione tramite specifici e brevettati sistemi di dosaggio elettronico che evitano l'interazione diretta dell'uomo abbattendo gli sprechi e le inevitabili presenze di residui nei reflui di scarico. Si segnala anche, come ricaduta favorevole verso tutti i portatori d'interesse, la costituzione di un impianto esclusivo per il trattamento in acqua anche dei capi in pura lana vergine a definitivo superamento del lavaggio a secco e quindi dell'utilizzo dei solventi e questo brevetto "ricade" positivamente sui clienti (nessun residuo di solvente sui tessuti) , sui lavoratori (ambiente di lavoro decisamente più sano e meno pericoloso) e sull'ambiente (impatto ambientale minimo con l'uso di saponi al posto dei solventi) . Un'altra azione importante che ha determinato una positiva ricaduta sia sul cliente finale che sull'ambiente in cui lavoriamo è senz'altro l'accordo raggiunto con una ditta specializzata nella produzione e commercializzazione dei prodotti chimici per la fornitura di prodotti a marchio di certificazione ECOLABEL in sostituzione di quelli tradizionalmente utilizzati.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Cooperativa collabora attivamente nella gestione dei progetti di riabilitazione personalizzata in ambito psichiatrico con il consorzio Il Mosaico che risulta in possesso della certificazione di qualità nell'area di riferimento. Nel 2023, limitatamente all'attività di lavanderia Industriale, la Cooperativa ha iniziato il percorso di certificazione del SISTEMA QUALITA' ai sensi della norma ISO 9001:2015

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2023, muovendo proprio dal sistema di gestione della qualità appena messo in campo, la Cooperativa ha elaborato il proprio programma di gestione obiettivi e traguardi nel quale oltre ad essere elencati gli obiettivi da raggiungere a breve-medio o lungo termine vengono ben evidenziate le diverse tipologie di azione e di risorse nonché lo stato di avanzamento del progetto, il suo raggiungimento effettivo nei tempi previsti o prorogati ma anche le eventuali cause o fattori che ne abbiano determinato il fallimento ed il definitivo accantonamento. Il programma di gestione degli obiettivi si articola in diverse macro-aree di riferimento ovvero di: aspetto organizzativo, risorse materiali, risorse umane, aspetto operativo commerciale e di produzione ma in futuro potrebbero essere inserite altre voci i

cui traguardi debbano essere valutati specificatamente e separatamente. In estrema sintesi, nel 2023, non si segnala alcun mancato raggiungimento fra gli obiettivi prefissati, tutti i traguardi sono stati raggiunti o quantomeno sono ancora in corso d'opera con buone aspettative di successo. A seguire proponiamo un breve elenco degli intenti specifici del periodo con relativo indicatore dello stato di avanzamento/raggiungimento:

INCREMENTO MARGINALITA' DEI SERVIZI: obiettivo raggiunto

NUOVE OCCUPAZIONI (anche lav. svant.): obiettivo raggiunto

CERTIFICAZIONE QUALITA' LAVANDERIA: in itinere (80%)

SOSTITUZIONE FURGONE ATTREZZATO LAVANDERIA: obiettivo raggiunto

RICONFERMA CONTRATTI IN SCADENZA: obiettivo raggiunto

INCREMENTO CLIENTELA: obiettivo raggiunto

**INCREMENTO PROFESSIONALITA' LAVORATORI: (aggiornamenti formativi):
obiettivo raggiunto**

RIVALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE: in itinere (60%)

ACQUISTO PRODOTTI CHIMICI PIU' SOSTENIBILI: obiettivo raggiunto

ATTIVAZIONE NUOVI PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALI: obiettivo raggiunto

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

I principali fattori che, nel 2023, in parte avrebbero potuto condizionare il raggiungimento degli obiettivi o che addirittura avrebbero potuto comprometterli sono riconducibili all'incremento dei costi di lavorazione causato dall'aumento a cascata delle materie prime e conseguentemente dei principali prodotti da esse derivati utilizzati per dare compimento al ciclo produttivo delle attività gestite, in particolare alla lavanderia che per tipologia di impresa necessita di un fabbisogno elevato di fonti energetiche e prodotti chimici. Nonostante queste criticità cui l'impresa ha saputo far fronte apportando proficue correzioni e modifiche al ciclo produttivo (nuovo e più versatile sistema di turnazioni del personale ma con investimenti su nuove attrezzature capaci di implementare la produttività seppur in un'ottica di contenimento dei costi) ma soprattutto formalizzando accordi "premianti" con vecchi e nuovi fornitori, la Cooperativa è riuscita a proseguire senza soluzione di continuità in tutte le attività gestite, incrementando non solo i volumi di impegno ma anche la marginalità e generando occupazione anche a favore di persone fragili afferenti a categoria di lavoratore svantaggiato.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	20.319,00 €	25.016,00 €	12.339,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	54.077,10 €	60.061,10 €	12.759,45 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	11.127,00 €	17.310,00 €	423,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	518.833,00 €	501.401,00 €	442.157,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	70.838,00 €	19.300,00 €	16.720,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	1.683,00 €	2.333,00 €	2.383,00 €
Totale riserve	234.235,00 €	208.430,00 €	199.537,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	59.730,00 €	26.603,00 €	9.168,00 €
Totale Patrimonio netto	235.918,00 €	210.763,00 €	211.089,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	59.730,00 €	26.603,00 €	9.168,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	61.568,00 €	28.102,00 €	10.075,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	1.658,08 €	2.283,24 €	1.767,76 €
capitale versato da soci operatori volontari	50,00 €	50,00 €	50,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023 non presenti
--	--------------------------

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	654.877,00 €	657.146,00 €	486.293,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	426.642,00 €	477.358,00 €	323.796,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	63,00 %	72,90 %	66,58 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	54.078,00 €	600.799,00 €	654.877,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grant e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	13.600,00 €	13.600,00 €
Altri servizi	54.078,00 €	587.199,00 €	641.277,00 €
Contributi	20.319,00 €	0,00 €	20.319,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	74.397,11 €	11,00 %
Incidenza fonti private	600.799,00 €	89,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: NON PREVISTA

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse. NON PRESENTE

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. NON PRESENTE



8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

l'attività di lavanderia industriale, attività primaria della cooperativa, intrinsecamente ha caratteristiche di forte impatto ambientale non fosse altro che per il necessario utilizzo massiccio di prodotti chimici e per la produzione, durante il ciclo di lavorazione, di vapori che vengono immessi in atmosfera e di acque reflue che vengono coinvolgiate in rete fognaria. A tale proposito si segnala che la cooperativa ha provveduto a formalizzare l'incarico, nel corso del 2023, ad una ditta specializzata in pratiche ambientali per la predisposizione della relazione tecnica mirata alla rivalutazione aggiornata degli impatti ambientali derivati dall'attività e cioè: emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue e impatto acustico. A seguito di tali valutazioni e delle conseguenti relazioni tecniche specifiche verranno predisposte ed inviate agli organismi competenti le richieste di aggiornamento delle caratteristiche dell'attività.

Per quanto riguarda invece la gestione dei prodotti chimici utilizzati per i lavaggi, come già anticipato anche in altre parti del presente documento di rendicontazione, la cooperativa ha formalizzato accordi, a volte anche in controtendenza economica, con ditte specializzate nella produzione, anche personalizzata, di prodotti il cui impatto ambientale risulta non solo in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente in materia ma in alcuni casi anche dalle caratteristiche organiche particolari (certificazione ECOLABEL) tanto da divenire premianti, soprattutto alla luce dei quantitativi utilizzati, per quanto riguarda la ricaduta di tipo ambientale derivata dal nostro operato. Un discorso a parte ma ugualmente importante per quanto relativo alla tutela ambientale riguarda la nostra gestione dello smaltimento degli altri residui di lavorazione e cioè i contenitori e gli altri scarti di imballaggio. Allo stato attuale quasi la totalità degli scarti a lavorazione (+ del 80 %), costituiti da materiali plastici e/o carta e cartone, sono inviati a recupero attraverso il conferimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, a smaltitore autorizzato alimentando così il processo di rigenerazione delle materie prime e abbattendo nel contempo la soglia di inquinamento derivata da un eventuale conferimento "a distruzione generica" del rifiuto. Per una piccolissima parte di rifiuto non è possibile ancora procedere al recupero in quanto le caratteristiche dello scarto non lo consentono (materiale non conforme). Ci teniamo molto a sottolineare questo aspetto principalmente nella considerazione che alla sua base vi è un impegno notevole in fase di cernita, bonifica e selezione degli scarti, impegno che con l'incremento del volume di merce lavorata è naturalmente e proporzionalmente cresciuto in termini di addetti e di ore dedicate ma che mai la cooperativa ha considerato come un onere nella valutazione dei costi proprio per l'attenzione ed il valore che si è sempre dedicato alla gestione dell'ambiente e nondimeno per le competenze tecniche maturate nel corso di tanti anni di attività che impongono di selezionare con molta attenzione stato e tipologia dei rifiuti avviati a recupero pena l'impossibilità o la parzialità del recupero stesso. Sempre in tema di salvaguardia ambientale si vuole evidenziare l'impegno dell'azienda con la quale è stato formalizzato il contratto per la fornitura dei prodotti chimici utili all'assolvimento del nostro ciclo produttivo. Tale azienda certificata ISO 14001 Responsible Care nel corso degli anni ha prodotto evidenze tangibili di riduzione energetica specialmente legata al consumo idrico, di riduzione di impatto ambientale mediante le immissioni sul mercato di prodotti chimici innovativi e certificati dalle caratteristiche "premianti" dal punto di vista ambientale nonché dalla certificazione che attesta i risultati in materia di gestione degli imballaggi settore in cui si è giunti a poter dimostrare tramite brevetti e strategie la riduzione

nell'utilizzo della plastica e l'alta percentuale di recupero della stessa, in alcuni casi fino al 95% di materiale recuperato per riutilizzo.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: CALDAIA A CONDENSAZIONE

Smaltimento rifiuti speciali: PLASTICA (TANICHE DETERIVI, RESIDUI IMBALLAGGI E ALTRI SCARTI DI LAVORAZIONE

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	83.894	KW/H
Gas/metano: emissione CO2 annua	18.286	MC
Carburante	5.062	LT
Acqua: consumo d'acqua annuo	2.350	MC
Rifiuti speciali prodotti	200	KG
Carta	60	KG
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	1.200	KG

Partendo dal presupposto già anticipato nel paragrafo precedente e cioè che l'attività produttiva maggiormente valutata in relazione all'impatto ambientale è quella della LAVANDERIA INDUSTRIALE, in quanto per tipologia e caratteristiche del ciclo produttivo è riconosciuta come un'attività ad alto potenziale inquinante, possiamo contemplare una molteplicità di possibili impatti a livello ambientale, nello specifico:

il consumo energetico del processo di lavaggio con possibili emissioni di gas a effetto serra
il consumo di prodotti chimici

il consumo idrico e i conseguenti reflui dei lavaggi

la logistica (in particolare i trasporti, emissioni e consumo carburante dei veicoli)

la produzione di rifiuti e scarti della lavorazione (imballi etc.)

Fatte queste doverose premesse sottolineiamo come la sostenibilità ambientale sia divenuta nel tempo uno dei valori su cui si fonda l'attività della cooperativa proprio nella considerazione delle attività produttive svolte. Tale "sviluppo coscienzioso" della produzione si è sviluppato grazie anche a partenariati stabili con grosse realtà profit del settore anch'esse impegnate alla ricerca ed al perseguimento della sostenibilità produttiva nella considerazione che da questo valore aggiunto derivi un rafforzamento globale dell'impresa capace di divenire un punto di riferimento per tutta la comunità non solo per l'utenza finale

interessata dallo specifico servizio. La cooperativa, infatti, proprio grazie all'evoluzione di questa partnership, ha potuto sviluppare competenze in sinergia con sistemi collaudati ed esperti nella lotta alla riduzione dell'impatto ambientale. Particolarmente si segnala l'ispirazione e l'approccio alle linee guida previste dal Ministero dell'Ambiente nel decreto-legge che fissa i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale. A beneficio dei lettori sintetizziamo a seguire il significato e i contenuti dei Criteri Ambientali Minimi.

"I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali fatti per le varie fasi del processo di acquisto mirati ad individuare sia la soluzione progettuale, sia il prodotto o il servizio migliore dal profilo dell'ambientale, tenuto conto della disponibilità del mercato.

Essi sono indicati dalla normativa di riferimento a livello europeo e sono dettagliati nell'ambito di quanto stabilito dal "Piano per la sostenibilità ambientale e i consumi nel settore di Pubblica Amministrazione".

L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi consente di diffondere le tecnologie ambientali e prodotti ambientalmente corretti praticando servizi dall'impatto ambientale "sostenibile". A conferma di quanto appena dichiarato, vale la pena ricordare quanto fatto nel corso del 2023 e particolarmente dell'accordo raggiunto con un nuovo fornitore di prodotti chimici che ha garantito la fornitura di detersivi certificati dal marchio ECOLABEL (Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita).



9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nel 2023 la Cooperativa ha generato nuova occupazione per 3 persone afferenti a categoria di lavoratore svantaggiato garantendo nel contempo la stabilità occupazionale di altri 5 lavoratori riconosciuti dalla normativa di riferimento come soggetti fragili. Allo stesso tempo, nel 2023, in concertazione con il Centro di Salute Mentale di ASUGI (azienda sanitaria territorialmente competente) sono stati attivati 2 progetti formativi individuali a favore di altrettante persone in carico al servizio inviante, a tale proposito piace segnalare come uno di questi nel tempo si sia trasformato in contratto di lavoro con assunzione come socio lavoratore.

Attraverso queste dinamiche la Cooperativa ha alimentato e agevolato il processo individuale di integrazione dei singoli soggetti interessati dall'intervento muovendo dalla convinzione che da un'occupazione stabile derivi l' autonomia della persona intesa non solo in termini squisitamente economici ma anche come capacità di relazionare e relazionarsi all'interno della comunità di appartenenza.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico: Aree Interne - Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità: nessuno

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari: non sono stati realizzati eventi.



10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel 2023 non si sono registrati contenziosi di alcun genere con clienti o committenti, con lavoratori o soci e nemmeno con nessun altro interlocutore della cooperativa.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In questa parte della rendicontazione viene messo in risalto come la cooperativa si sia sempre adoperata, a tutela del rispetto dei diritti umani e della parità di genere e tale impegno si è manifestato nella recente integrale revisione del regolamento interno il cui nuovo testo integrato e modificato anche in parti di specifica natura sociale è stato aggiornato per essere garante della totalità dei soci della cooperativa e non solo delle ultime disposizioni previste dalla normativa di riferimento. Il nuovo regolamento interno costituito dall'insieme di tutte le disposizioni, i precetti e le discipline atte a "regolamentare" la vita e la correlazione interna dei soci è stato particolarmente "arricchito" nelle parti specifiche a tutela proprio del rispetto dei diritti umani, alla non discriminazione, alla libertà di espressione, al diritto alla privacy e ai diritti dei lavoratori. A valore aggiunto di quanto appena dimostrato si evidenzia anche come in fase di selezione e conseguente assunzione di nuovo personale la cooperativa abbia sempre favorito entrambi i generi mai precludendo a donne o uomini di poter accedere a mansioni specifiche. Piace sottolineare come nello stabilimento di lavanderia o a gestione dei guardaroba ospedalieri ci siano uomini ben addestrati e formati all'attività di stiratura, di sartoria e di rilevazione taglie o come, sempre nei siti ospedalieri, trovino impiego donne addette alla logistica di magazzino e/o ai trasporti. Anche nelle cariche gestionali e di massima responsabilità gestionale troviamo un sostanziale equilibrio con entrambi i generi equamente rappresentati (3Me2F);

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel 2023 si sono svolte 2 assemblee ordinarie dei soci, quella di approvazione del bilancio tenutasi a Maggio del 2023 e in seguito a dicembre 2023 quella tradizionale di Natale.

In media la percentuale dei Soci aventi diritto di voto presenti o rappresentati per delega è stata superiore al 80%.

Nel 2023 il CdA della cooperativa si è riunito 17 volte, di cui 7 con caratteristiche di urgenza e la media delle presenze degli amministratori risulta sempre superiore al 80%. Tutte le scelte strategiche della compagine sono state pensate, valutate ed eventualmente autorizzate dal CdA o dall'assemblea dei soci a seconda dei poteri conferiti ad essi dallo statuto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

A seguire proponiamo una sintesi rappresentante i più comuni e frequenti punti trattati all'ordine del giorno nelle Assemblee o nelle riunioni del CdA:

1. Ammissione/dimissione soci;
2. Proposte adeguamento livelli e modifiche contrattuali;
3. Andamento delle attività;
4. Modello certificazione qualità ISO 9001:2015, presentazione dell'iter e aggiornamenti conseguenti;
5. Legge 20/2006 domande di contribuzione;
6. Bilancio Sociale edizione 2022 inizio lavori;
7. Bilancio Sociale edizione 2022, presentazione bozza;
8. Aggiornamenti in area salute e sicurezza sul lavoro
9. Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile, controlli periodici del sistema di "allerta interna"
10. Analisi consuntivo saldo cdc chiusura di esercizio 2022
11. Approvazione del progetto di Bilancio 2022
12. Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci
13. Valutazione forma di riconoscimento premialità di fine anno
14. Nuove prospettive di mercato, valutazioni nuovi appalti o altre possibili opportunità
15. 40° anniversario dalla fondazione (1983-2023)
16. Segnalazione di fatti e conseguenti valutazioni disciplinari;
17. Mepa e nuove modalità di autenticazione – deleghe operative;
18. Valutazione andamento inserimenti lavorativi;
19. Proposte di adesione/associazione ad altre realtà;
21. Manutenzioni straordinarie, valutazioni offerte;
22. Esiti revisione annuale Cooperativa;
23. Proposte di convezione con servizio inviante (CSM e/o Ser.T) per attivazione PFI
24. Servizio Civile Universale: pubblicazione graduatoria provvisoria, programma e progetti;
25. Proposta adeguamento livello/posizione economica, profilo e qualifica;
26. Proposta acquisto nuova attrezzatura;

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

In quanto cooperativa sociale l'impresa non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

